**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**ROMA**

**COLLEGIO DI SAN BIAGIO IN MONTECITORIO**

**1631-1640**

**Mestre 8.3.2019**

**ANNO 1631**

**12 Febbraio 1631**

Convocato il Capitolo dei Padri vocali *more solito* fu proposto per la professione Don Lorenzo Longo sacerdote parmegiano , havendo finito il suo novitiato alli X giugo 1630. Ma per non havere haute tutte le sue testationi per l’impedimento della peste s’è trasportato sino a questo giorno, *omnibus votis* restò et l’istesso giorno fu proposto Pietro Biancari Brisciano et fece la professione in Amelia il dì .... et anno 1631

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**12 Marzo 1631**

Congregato il Capitolo dei Padri vocali a suono di campanella dove intervennero tutti et furno proposti per mandare all’ordine del sacerdotio i PP. Don Giov.Antonio Pirovano et Don Agostino Guazzono et tutti duoi hebbero tutti i voti favorevoli. Il Padre Pirovano disse il giorno di S. Giuseppe la sua prima messa.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**3 Aprile 1631**

*More solito* dato il segno della campanella et congregati gli Padri vocali fu proposto dal P. Prep.to Don Carlo Pallavicin al Diaconato et còn tutti voti favorevoli restò et s’ordinò il sabato seguente.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**11 Maggio 1631**

Congregati li Padri vocali *more solito* dato il segno della campanella fu dato consenso per conseguire li 300 scudi di moneta del legato del Sig. Scipione Muratori con obligo di una messa la settimana in perpetuo come in un codicilo rogto dal Nuccula notaro A. C. 12aprile 1630, e fu fatto obligo per il Cesis notaro dell’Em.mo Vicario di restituire venendo il caso di restitutione dell’heredità.

Nota però che per sicurezza nostra s’è ottenuto consenso di detto pagamento dal Sig. Michele Muratorio pretendente dell’heredità e v’è poliza firmata di sua mano il dì 16 giugno 1631e archiviata sotto il dì 12 agosto 1631. Et si hebbe licenza per l’obligo perpetuo dal R. P. D. Agostino Sotio Visitatore di questa Provinctia Romana di consenso del M. R. P. Vicario Gen.le D. Mauritio De Domis.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

21 Marzo 1631

Congregati d’ordine del R. P. Prep.to gli Padri vocali more solito con il solito segno della campanella fu fatto un mandato di procuratore in persona del Sig Giuliano Salvatorio con clausola amplissima *ad lites etc. Et cum ratificatione ..... et anno ut supra,*

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**4 Aprile 1631**

*Ut supra* fu fatta un’altra procura al detto Sig. Giuliano circa l’heredità di D. Gioseppe Maria Lomellino *alias* Gio.Girolamo.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**8 Luglio 1631**

D’ordine del R. P. Prep.to furno *more solito* congregati li PP. vocali et fu fatta procura in persona del P. D. Ferdinando Petrignano a resignare li luoghi del Monte del Sale l.a (?) erettione che ,, a sostituire un luogo del Monte di Viano .a rettione all’obbligo lasciato dal Sig. Scipione Muratorio d’una messa alla settimana.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**18 Luglio 1631**

*More solito* congregati li Padri vocali fu fatta una procurain persona del Sig. Fabritio Sorboli in Urbino per riscotere dalla Compagnia del SS.mo Crocifisso detta della Grotta in detta città con clausola *ad lites* et facoltà *substituendi quoad lites tantum die et anno ut supra.*

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**19 Settembre 1631**

Fu congregato il Capitolo de Padri vocali et fu fatta una procura nella persona del P. R. D. Alberto Spinola et del P. D. Ottavio Casoni circa l’heredità et legati fatti a questo Collegio Da D. Gregorio Doria il dì et anno *ut supra.*

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**10 Ottobre 1631**

*More solito* dato il segno della campanella furno d’ordine del P. Prep.to ali et fu fatta un aprocura nella persona del P. Pietro Margano Superiore di S. Martino di Velletri a pigliar in virtù del mandato *de associando* (?) il possesso delle terre sopra le quali fu fondato il censo de scudi quttro cento in su quello di Tullio Petrucci etc. il dì et anno *ut supra.*

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**1 Dicembre 1631**

Dovendosi partire per il viaggio di Lombardia il R. P. D. Agostino Sotio Prep.to di questo Collegio di S. Biagio et Visitatore di questa Provincia Romana fece congregare tutta la famiglia *more solito.* Dopo di havere ssortati tutti all’obedienza et osservanza delle nostre Constitutioni et narrata l’occasione et obedienza che teneva del M. R. P. Vicario Gen.le d’andare et puoi letta la patente de procuratore in questa Provintia del R. P. D. Francesco Tontoli licentiò quelli che non havevano voce in Capitolo conventuale et fu proposto dal detto P. Prep.to d’ordine del M. R. P Vicario Gen.le al novitiato Francesco Vichioni hospite nella casa di San Demetrio di Napoli per laico et posto a voti secreti *omnibus votis* restò et così fu imposto che se ne facesse fede autentica, così l’ho fatta sotto il dì 11 9bre 1631.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

*Item* l’istesso giorno fu fatta una carta di procura nel Padre D. Nicolò Spinola et del Padre D. Ottavio Casoni nella lite di D. Gregorio Doria in Genova.

D. Agostino Socio Prep.to

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**3 Dicembre 1631**

Furno congregati i Padri vocali nella camera del P. D. Francesco Tontoli et fu proposto per il sacerdotio il P. D. Francesco Maria Spinola et con tutti i voti retsò et fu ordinato il dì 20 dicembre et disse la sua prima messa nella notte di Natale.

D. Giovanni Paolo Noli Attuario

**ANNO 1632**

**1 Gennaio 1632**

Furno convocati li Padri et Fratelli in Capitolo d’ordine del P. D. Giov.Paolo Viceprep.to e fu letta l’intimatione del Capitolo Gen.le da farsi la Pasqua seguente, per me Giacom’Antonio Pirovano et in publico logo affissa.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**9 Gennaio 1632**

Furono congregati tutti li Padri vocali nella camera del P. D. Francesco Tontoli d’ordine del P. D. Giov.Paolo Viceprep.to e fu proposto per l’habito et al novtiato della Religione Carlo Capanna napolitano, lettesi prima le lettere testimoniali, e fu ammesso con tutti i voti.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**6 Febbraio 1632**

D’ordine del P. D. Giov.Paolo Nolis Viceprep.to furono congregati tutti li Padri vocali a suon di campanello in saletta e fecero un mandato di procura in persona del P. D. Pietro Spinola e del P. D. Ottavio Casone in Genova circa l’heredità et legati fatti a questo Collegio da D. Gregorio Doria.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**4 Marzo 1632**

D’ordine del P. Viceprep.to come sopra congregati tutti li Padri vocali fecero un mandato di procura in persona del R. P. D. Giov. Antonio Palino *ad exigendum*, *ad lites,* per la donatione et heredità di D. Giuseppe, Maria Lomellino in Genova con facoltà di sostituire *ad lites tantum.* Adì detto.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

Nello stesso modo congregati tutti li Padri vocali fecero un altro mandato di procura in persona del P Giuliano Sartori in Pesaro *ad exigendum, ad lites,* e con facoltà di sostituire *ad lites tantum.*

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**9 Marzo 1632**

Furono congregati tutti li Padri vocali a suon di campanello nella saletta dordine del P. D. Giov.Paolo Nolis Viceprep.to et havendo già accettato in una congrega fatta il dì 8 di luglio dell’anno 1631 con licenza del R. P. D. Agostino Socio Visitatore, Prep.to Gen.le un legato di scudi due mila lasciati dalla S.ra Portia de Archangelis con obligo di dire due messe quotidiane per ‘anima sua; una all’altare di S. Biagio, l’altra all’altare della Madonna nella nostra chiesa, et volendo li Sig.ri Specchi heredi della detta S.ra Portia pagare li due mila scudi in sodisfattione del detto legato, ottenuta nuova licenza *in scriptis*, *quatenus opus sit,* dal R. P. D. Francesco Tontoli Procuratore di questa Provincia di Roma di accettare il detto obligo perpetuo di due messe quotidiane, constituirono procuratore il P. D. Ferdinando Petrignano ad esigere li due milla scudi conforme alla dispositione di essa S.ra Portia, e delli decreti della Santa Congr.ne del Concilio *De celebratione missarum.*

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

Convocato il Capitolo a suon di campanello come sopra, fu fatta la quietanza delli scudi 2.000 alli SS.ri Specchi heredi della S.ra Portia De Archanhelis per il legato et rogata *in solidum* dal Cesis notaro nostro e dall’Ottaviano notaro capitolino, et furono depositati li detti scudi 2.000 nel Monte della Pietà ad effetto d’investirli in censi o in Monti.

A dì detto

Convocati li Padri vocali come sopra fecero mandato di procura in persona del Sig. D. Francesco di Capua mastro di casa di Mons. Arcivescovo d’Urbino per riscuotere dalla Compagnia del SS.mo Crocefisso detta della Grotta in detta città il legato di doi scudi al mese, che ci deve pagare detta Compagnia, durante la vita el P. D. Michelangelo Stefani *cum clausula ad lites et facultate substituendi ad lites tantum.*

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**23 Marzo 1632**

Per ordine del P. D. Giov.Paolo Noli Viceprep.to in assenza del R. P. Sig. Socio Prep.to furono congregati a suono di campanello li PP. vocali et essendo presenti tutti, eccetto il P. D. Francesco Tontoli, che si remise, fu proposto per il suddiaconato Fr. Giovanni Burlo chierico professo d’età legitima etc. et hebbe tutti li voti favorevoli.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**1 Aprile 1632**

D’ordine del P. D. Giov.Paolo Noli Viceprep.to furono congregati a suon di campanello *more solito* tutti li Padri vocali, cioè

il R. P. D. Vettore Capello Proc.re Gen.le

il P. D. D. Giov.Paolo Noli Viceprep.to

il P. D. Giovanni Falchetti

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Ferdinando Petrignano

il P. D. Giacom’Antonio Pirovano

e tutti d’accordo rinonciarono li doi legati di scudi mille l’uno fatto dalla Sig.ra Portia De Archangelis con obligo di messe due il giorno, alla Ven.le Congr.ne della Fabrica di S. Pietro, per essere il peso troppo grave rispetto allemolumento, che da dette due milla scudi si poteva cavare, per instromento rogto dal Censis notaro del Sig. CRD. Vicario, et ne fu data fede autentica al Sig. Carlo Ghezzi economo della detta Fabrica.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**1 Aprile 1632**

Congregati tutti li medesimi Padri come sopra , constituirono procurtaore il P. D. Ferdinando Petrignano *ad exigendum* dal Banco de Palagi depositari della Ven.le Fabrica di S. Pietro, scudi 500 d’ordine della Congr.ne dalla medesima Fabrica si dovevano pagare alli nostri Padri per la detta rinontia delli sodetti doi legati, con ppromessa, che la detta loro renontia era stata ben fatta, et l’havrebbero hauta sempre rata per instromento rogato dal sodetto Cesis.

Et a dì 7 detto, il detto P. D. Ferdinando con la fede del suo mandato di procura, et della promessa fatta dalli Padri, ricevè li sodetti scudi 500 dal Banco de Palagi, et ne fece quietqnza per gli atti dello stesso Cesis.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**13 Aprile 1632**

Congregati tuttil i sudetti Padri *more solito* nella camera del R. P. Proc.re Gen.le d’ordine del P. D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to, concordemente fecero un acarta di procura in persona del medesimo R. P. proc.re Gen.le D. Vettor Capello senza concludere però quelli, che altre volte dai medesimi Padri erano stati deputati, èer trattare, accordare, quietare e fare, quanto al medesimo Padre Proc.re Gen.le prese bene, con gl’heredi di D. Gregorio Doria, nel secolo Daniele circa le ragioni, et eredità, che per lui appartengono a questo Collegio di S. Biagio, et ne fu rogato l’instromento per gli atti del Cesis nodaro sodetto, e iò con occasione del passaggio che detto Padre andando al Capitolo, dovea fare per Genova.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Pro Attuario

**22 Aprile 1632**

D’ordine del detto P. D. Giov.Paolo Nolis Viceprep.to furono a suono di campanello congregati in coro tutti li Padri vocali, cioè

ilP. D. Giov.paolo Nolis Viceprep.to

il P. D. Giovanni Falchetti

il P. Ubaldino

il p. D. Ferdinando Petrignano

il P. D. Giacom’Antonio Pirovano,

e distribuiti a tutti le solite cedole, riuscì alla prima nomina per Attuario il P. D. Giac’Antonio Pirovano canonicamente e legitimamente eletto.

Poi fu proposto per novitio laico Giovanni Battista chiamato tra noi Giovanni, figlio di Giorgio Martino di Napoli, e stando l’informatione havutane dal P. D. Pietro Margano Vicario di Velletri Superiore suo, fu posto a voti secreti, e li hebbe tutti favorevoli, essendosi però prima letta la fede del suo battesimo et essendo stato informato dei giuramenti che dovea fare avanti la professione conforme a quello che ordinano le nostre Constitutioni.

D. Giovanni Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**7 Luglio 1632**

Congregati tutti li Padri vocali a suon di campanello, cioè

Il R. P. D. Vettore Capello Vicario gen.le

Il R. P. D. Antonio Palino Prep.to e Visitatore

Il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Si fece mandato di procura in persona del P. D. Nicolò Spinola Prep.to di S. Spirito di Genova *ad trasigendum* concordemente et circa l’heredità e legati del P. D. Gregorio Doria per gli atti del Cesis.

D. Gio.Antonio Palino Vistatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**23 Luglio 1632**

Congregati utti li Padri et Fratelli professi a suon di campanello, cioè

Il R. P. D. Vettore Capello Vicaio Gen.le

Il R. P. D. Gio.Antonio Palino Vistatore e Prep.to

Il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

Il P. D. Giovanni Falchetti Curato

Il P. D. Agostino Ubaldino

I P. D. Ferdinando Petrignano

Il P. D. Antonio Pirovano

Il P. D. Francesco Maria Spinola

D. Stefano Brambilla

D. Carlo Pallavicino

D. Giovanni Burlo

Et li Fratelli Giovanni Battista Cenito

Giacomo Bergonzo

Lorenzo Delardi

Framncesco Tomasi

Giovanni Battista Guelfi

Pietr ....

letta da me infrascritto la patente del R. P. Prep.to, li ordini del M. R. P. Gn.le et un editto circa la revocatione degli Apostati, e poi mandati via quelli che non hanno voce furono proposti per novitii chierici:

Carlo Bellone da Napoli e Melfi

Bernardino Valente da Napoli e Melfi

Francesco D’Onofrio da Napoli e Melfi

Carlo Morsale

Giovanni Millesio d’Amelia

e Paolo Canauli da Città di Castello

e lette le loro fedi *de natalibus, vita et moribus* conforme alle nostre Constitutioni, essendo proposti furono accettati. Concorsero alla ballottatione tutti li PP. vocali, cioè:

i RR. PP. Vicario Gen.le, Prep.to e Proc.re Gen.le, e li PP. D. Gio.Paolo, D. Giovanni, D. Agostino Ubaldino, D. Ferdinando petrignano e D. Antonio Pirovano.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**6 Agosto 1632**

Congregati i Padri vocali a suon di campanello conforme il solito fecero mandato di procura in persona del P. D. Ferdinando Petrignano insieme col P. D. Gio.Falchetti *in solidum* a igliar possesso di qualsivoglia beni per la chiesa e Collgio di S. Biagio, e specialmnte della casa della q. Portia Martana litigata longo tempo con l’Ospedale de Pazzi et Sig.ri Cecchini e per gli atti del Cesis

et adì 7 del detto mese fu pigliato possesso della detta casa dal detto P. D. Ferdinando per gli atti dello stesso Cesis notaro.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**10 Agosto 1632**

Passò a miglior vita Sebastiano Sicolo napoletano alle hore 14 il 6.o giorno della sua infermità dopo haver ricevuti con gran divotione e sentimento tutti li Santi Sagramenti della Chiesa, e lo stesso giorno circa mez’hora di notte fu sepolto nella nostra chiesa di S. Biagio

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**27 Agosto 1632**

Congregati tutti li Padri vocali a suon di campanello conforme i solito propose il R. P. Prep.to come dalla Reigione di Malta veniva fatta instanza acciò si concedesse nella nostra chiesa di S. Biagio luog per far un deposito al S.r Antonio Berto e dal Mons. Verità pure era stata fatta instanza per un altro per il Sig. Conte Girolamo Carlotti e posta la cosa a voti secreti fu chiesta licenza.

Fu proposto similmente dal detto R. P. se fosse espediente ritrovare qualche modo e .. per licenziare i Confratelli della Congr.ne della Visitatione della B. Vergine, già che dopo tanto tempo non facevano profitto alcuno, anzi, andavano all’indietro non facendo se non la sola disciplina il martedì sera, e posta la cosa a voti secreti, la maggior parte convenne esser espediente trovars qualche rimedio e licentiarli, però con ogni termine.

Dopo questo furono chiamati tutte le persone che erano in casa, dopo un’essortatione spirituale e molti avvertimenti circa l’osservanza delle nostre Constitutioni, furono da tutti dette le sue colpe conforme il solito.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**14 Settembre 1632**

Convocati col solito suono del campanello tutti li Padri vocali di casa eccetto il R. P. Vicario he però prima si remise totalmente di quanto si foosse determinato dagli altri, cioè

il R. P. Prep.to

il R. P. Proc.re Gen.e

il P. D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

il P. D. Giovanni Falchetti Curato

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Ferdinando Petrignano

il P. D. Antonio Pirovano

furono proposti per il sacerdotio li D. Stefano Brambilla e D. Carlo Pallavicino già diaconi, il primo de quali già havea il tempo, l’altro sopra quanto gli mancava, havea ottenuta la dispensa, e posta la cosa voti segreti, furono legitimamente ammessi.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**17 Settembre 1632**

Convocati tutti i Padri capitolei a suon di campanello al solito, cioè

il R. P. Vettore Capello Vicario Gen.le

il P. D. Antonio Palini Visitatore e prep.to

il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

il P. D. Gio.Paolo Noli

il P. D. giovanni Falchetti

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. ferdinando Petrignano

il P. D. Antonio Pirovano

fecero mandato di procura di nuovo in persona del P. D. Nicolò Sala Prep.to di S. Spirito di Genova *ad concordiam* et per le pretentioni di questo Collegio circa l’heredità di D. Gregorio Doria, come consta dagli Atti del Cesis nostro notaro.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**23 Settembre 1632**

Concocati al solito suono del campanello tutti li Padri vocali del Capitolo conventuale, cioè li RR. PP.

D. Vettor Capello Vicario Gen.le

D. Gio.Antonio Palini Visitatore et Prep.to

D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

D. Giovanni Falchetti Curato

D. Agostino Ubaldino

D. Ferdinando Petrignnao

D. Giacomo Antonio Pirovano

D. Stefano Brambilla

Fu propost ala domanda che faceva il P. D. Antonio Santini al Capitolo conventuale, d’essere fatto procuratore per essigere li 12 scudi l’anno da lui stesso procurati per utile della Libreia *in perpetuum,* et insieme, ch’il Capitolo permettesse d’impiegare li detti 12 scudi il primo anno dopo la suafu admessa con tutti i voti morte in tante messe per l’anima sua; et posta la cosa, a voti secreti fu dmessa con tutti i voti, sottoscrivendosi anco tutti a detta domanda.

Fu anco proposto da accettarsi un obligo di 50 messe l’anno per anni 30 per l’aanima di Mons. Giacomo del q. Gio.Carlo romano da incominciarsi alla sua morte; havendo egli perciè assegnati duoi luoghi di Monte della 2.a erettione di Sisto, che rendono scudi 10 l’anno e posto il partito a voti secreti, fu accettato l’obligo.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

Nello stesso giorno fu proposta la domanda che facevano li deputati dal Sig. Gio.Agotino Lomellino pr la causa dell’heredità di D. Giuseppe Maria Lomellino suo fratello, cioè che il Capitolo conventuale facesse un compromesso et elegesse 4 o 5 Padri, li quali soli havessero da trattare con detti deputati, e potessero accordare conchiudere et sanza haversi a riportare al Capitolo conventuale, ma udita tal dimanda senza venirsi a palle fu uniformemente da tutti conchiuso non doversi ciò concedere, né voler alcuno cedere alla sua ragione e voce in Capitolo.

Si concesse anco al R. P. Prep.to che trattando detto l’accordo potesse bensì convenire e cedere 500 scudi del legato, che tocca a S. Biagio, ma non puù; per esser in tutto detto legto due mila e cento scudi.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**12 Ottobre 1632**

Convocati li Padri vocali al solito suono del camanello, cioè li RR. PP.

Vicario Gen.le

Gio.Antonio Palini Prep.to

D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

D. Giovanni Falchetti

D. Agostino Ubaldino

D. Ferdinando Petrignano

D. Antonio Pirovano

D. Stefano Brambilla

( ch’el P. D. Francecso Tontoli Proc.re Gen.le dovendo uscir di casa, et essendo .... non vi puotè intervenire )

Fu proposta la dimanda che faceva l’Ambasciatore di Malta circa il deposito per il detto S.r Antonio Bonis da farsi nella chiesa di S. Biagio, per il prezzo del quale altre volte si era determinato, che si dimandassero scudi 50, cioè se solo per 25 scudi si fosse il Ven.le Capitolo conventuale contentato di concedere il detto sito per detto deposito necessario, e posta la cosa a voti segreti, fu risoluto di no; massime per non dar essempio ad altri, che lavessero voluto fare il deposito per l’istesso e minor prezzo, usandosi comunemente in Roma il contrario, cioè di dare buona elemosina per simili cause.

Nello stesso giorno il p. prep.to dovendo andare in visita e mancare da Roma alcuni giorni, rinonciò al Capitolo conventuale quanto a sé era stato concesso cioè di poter mettere d’accordo con li deputati per la lite tra il Sig. Agostino Lomellino e il Collegio di S. Biagio per l’heredità pretsa come sopra permettendo anco di havere rato e fermo quanto dal Ven.le Capitolo conventuale ciò fosse determinato e stabiito.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**19 Novembre 1632**

Fu dato il novitiato dal R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to e Visitatore al Fratel Carlo Belli e Paolo Canenti all’hore quindeci incirca.

D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**24 Novembre 1632**

Convocatì secondo l’ordinario al suono del campanello li Padri vocali del Capitolo conventuale, cioè

Il R. P. D. Vettore Capello Vicario Gen.le

D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

D. Giovanni Falchetti Curato

D. Agostino Ubaldino

D. Ferdinando Petrignano

D. Stefano Brambilla

( non intervenendovi il R. P. D. Francesco Tontoli essendo impedito il quale avvisato si remise a quel che havrebbe determinato il Capitolo,

né il P. Prep.to e Visitatore, essendo in uscita,

si è proposta la dimanda di Giacomo Caieli romano il quale dimandava che per sette anni dopo la sua morte se gli cantasse un anniversario nel giorno nel quale morta sua moglie, e tutti d’accordo determinarono che si dovesse contentare.

D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

D. Giacom’Antonio Pirovano Attuario

**19 Dicembre 1632**

Data il segno della campanella per ordine del R. P. Vettore Capello si congregò il Capitolo conventuale intervenendovi

Il sudetto P. Vettore Capello Vicario Gen.le

Il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. D. Gio.paolo Noli

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Ferdinando Petrignano

Il P. D. Stefano Brambilla

E fu proposto Flaminio hospite al novitiato e passò con la maggior parte de voti.

P. D. Stefano Brambilla Pro Attuario

**20 Dicembre 1632**

Fu dato all’istesso hospite Flaminio il novitiato dal R. P. D. Vettore Capello Vicario Gen.le, essendo stato sotto il giorno antecedente passato in Capitolo conventuale con la maggior parte de voti, come di sopra.

P. D. Stefano Brambilla Pro Attuario

**ANNO 1633**

**22 Gennaio 1633**

Per ordine del R. P. Prep.to e Visitatore il P. D. Antonio Palini fu sonata la campanella et *more solito* convocati gli Padri in Cpaitolo, cioè

Il R. P. D. Vettore Capello Vicario Gen.le

Il P. D. Gio.Paolo Noli Viceprep.to

Il P. Giovanni Falchetti Curato

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Ferdinando Petrignano

Il P D. Stefano Brambilla

Il P. D. ...Maria Spinola non intervenne

Dove il P. Proc.re Gen.le, il quale si rimise alli altri Padri vocali,

furno proposti l novitiato dal P. Prep.to l’infrascritti cioè Pietro Antonio figio di Giuseppe Zanticano (?) da Margherta de Baucis napolitano d’anni 19 et Alisio Buione figio di Simone Buione e di Giuditta Caso della Torre del Greco d’anni 18 e mesi 3 e furno ammessi e passati.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

*Item,* l’istesso giorno io D. Stefano Brambilla fui dichiarata concordemente Attuario della casa, da tutti, ma principalmente dalla gratia del P. Ubaldino.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

*Item,* l’istesso giorno fu cal Capitolo conventuale dichiarato procuratore in ordine *ad lites* il Fratel Giovanni Battista Guelfi, et l’istesso giorno fu fatta e recitata dal notaro Cesis la carta di procura in confermatione del vero.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**23 Gennaio 1633**

Fu dal R. P. Prep.to e Visitatore cioè dal P. D. Antonio Palini dato il novitiato al Fratello Giovanni Millesio la mattina dopo le messa dell’istesso P. Prep.to intervenendo a questa funtione molti Padri e Chierici di casa.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**4 Febbraio 1633**

Convocati gli Padri vocali al solito suono del campanello, cioè

Il R. P. Vicario Gen.le

P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to

D.D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

D. Giovanni Falchetti Curato

D. Agostino Ubaldini

D. Ferdinando Petrignano

D. Stefano Brambilla

d. Francesco Maria Spinola

fu proposto dal R. P. Prep.to per chierico novitio Carlo Canavoli, e lette le sue fedi, fu messo a voti et fu passato con tutti gli voti, intervenendovi nella ballottatione tutti gli sopradetti Padri vocali.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**2 Marzo 1633**

D’ordine del R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to fu convocato il Capitolo convenuale, intervenendovi tutti gli Padri vocali, cioè gli RR. PP.

Vicario Gen.le

Il sudetto P. Prep.to

D. Gio.Paulo Noli Viceprep.to

Il P Tontoli Proc.re Gen.le

D. Giovanni Falchetti

D. Agostino Ubaldini

D. Ferdinando Petrignano

D. Stefano Brambilla

D. Francesco Maria Spinola

E fu di novo proposta la dimanda che faceva l’Ambasciatore di Malta, cioè il deposito del Sig. Antonio Bossio da farsi nella chiesa di S. Biagio per il prezzo quale altre volte si era offerto e con nuova aggiunta di otto o dieci scudi, ma tutti gli Padri uniformemente dissero in voce, che in niuno modo era bene accettare questo deposito, se non si arrivava alla quantità e numero di cinquanta scudi, ch’atre volte s’era determinato di volere stando che questa è la minore elemeosina che comunemente si soglia fare in occasione di simili depositi in altre chiese.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**9 Marzo 1633**

Convocati li Padri vocali al solito suono del campanello, cioè gli RR. PP. Vicario Gen.le

D. Gio.Antonio Palini Prep.to

D. Gio.Paolo NolI Viceprep.to

D. Francecso Tontoli Proc.re Gen.le

D. Giovanni Falchetti Curato

D. Agostino Ubaldino, D. Carlo Benincalza

D. Ferdinando Patrignano

D. Stefano Barmbilla

D. Francesco Maria Spinola

Furno proposti D. Ludovico Orsino perpassar all’ordine del sacerdotio e D. Giovanni Burlo per l’ordine del diaconato, et essendosi fatta ballottatione d’ambi duoi furno passati a pieni voti ciascheduno per il suo ordine, et legitimamente ammessi

Pure nell’istesso giorno fu proposto per novitio Archangelo Massucci, per novitio dico laico, essendo stato tra noi per molto tempo hospite et lette e vedute le sue fedi necessarie per questo, et trovatele legitime, e sufficienti, fu fatta la ballottatione et fu passato.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**12 Marzo 1633**

D’ordine del R. P. Prep.to fu congregata *more solito* la famiglia et dopo havere ciascheduno dette la sue colpe il R. P. Prep.to intimò la visita da farsi al R. P. D. Gio.Battista Giancardi per ordine del M. R. P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le.

**19 Marzo 1633**

Il R. P. D. G.Battista Giancardi venne a S. Biagio per dar pincipio alla visita et dopo pranzo convocata la famiglia in Capitolo dove tutti intervennero, fuori che il R. P. Vettore Capello Vicario Gen.le, et il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le; fu letta da me Attuario della casa la patente del M. R. P. Generale comessa al sudetto Padre di far la visita alla casa di S. Biagio et dopo un discorso fatto dal P. Visitatore ciascheduno per ordine nei duoi giorni seguenti, in particolare fu dal Padre Visitatore, conforme si costuma et visitati dal P. gli luoghi et camere della casa, si terminò la visita con un discoro fatto dal P. Visitatore, havendo ciascheduno per ordine dimandato le sue colpe.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**12 Aprile 1633**

Il R. P. D. Antonio Palini Prep.to e Visitatore diede a Tivoli il cingolo del novitiato ad Archangelo Massucci, alla presenza d’Agostino Franchi hospite nostro et d’un servitore dell’Abbate Costa.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Stefano Brambilla Attuario

**5 Maggio 1633**

Il R. P. D. Gio.Antonio Palino Visitatore e Prep.to di questo Collegio diede il novitiato al Fratello Carlo Canavoli della Città di Castello, circa le 21 hora, qual du accettato alli 4 febbraio 1633.

**27 di maggio 1633**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum*.

**6 Giugno 1633**

Convocati li Padri vocali *more solito* cioè

Il R. P. Vicario Gen.le

Il R. P. Visitatore e Prep.to D. Gio.Antonio Palini

Il R. P. Proc.re Gen.le D. Francesco Tontoli

Il R. P. D. Gio.Paolo Noli

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. Agostino Ubaldini

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. Ferdinando Petrignano

Il P. D. Francesco Maria Spinola

Primieramente si lessero certi ordini fatti nel Def.rio e mandati dal M. R. P. Generale et poi pure dall’istesso una lettera quale conteneva un trattato fatto in torno alla causa de Lomellini per il M. R. P. Generale et il Sig. Giuliano Spinola in Genova alla quale lettera fu risposto di comune consenso de Padri che essendo notabilmente pregiudiciale l’accordo alle ragioni di questo Collegio, non potevano accettarlo in maniera alcuna come precisamente il R. P. Prep.to havrebbe ragguagliato il M. R. P. Generale.

In oltre per esser per questo negotio assai dilongato sotto la promessa di novi accordi che più volte sono stati posposti, fu determinato che subito ricevute le citationi publicate in mobe (?) Fiascone ... Civita Vecchia, si dovesse proseguire con ogni diligenza detta causa et nelle congreghe solite a farsi ogni mese si dovesse dare minuto ragguaglio dopo ... di essa.

Si propose che havendo il Ven. def.rio rimessa l’lettione del P. Viceprep.to, era necessario venire d elegerlo come effettivamente si venne al scrutinio et passò il R. P. D. Giovanni Falchetti essendo stato canonicamente eletto.

Dopo di questo si propose il Vicario di Tivoli et fu con la maggir parte de voti eletto il R. P. D. Christoforo Apolinari.

Ultimamente fu proposto per Attaurio et con la maggio parte de voti secreti eletto il P. D. Francesco Spinola.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**14 Luglio 1633**

Convocati *more solito* li RR. Padri vocali

il R. P. Visitatore e Prep.to di detto Collegio

il R. P Viceprep.to il P. D. Gio.Paulo Nolis

il P. D. Agostino Ubaldini

il R. P. D. Carlo Beneincalza

il R. P. Ferdinando Petrignani

et i R. P. D. Francesco Maria Spinola

et fu proposto essendosi prima lette le sue fedi da me infrascritto et trovate autentiche il Fr. Agostino Zanchi al novitiato et passò con tutti li voti. Il R. P. Proc.re Gen.le che non intrevenne si remise al Capitolo.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**17 Luglio 1633**

Fu al sudetto Fratello Agostino dal R. P. Visitatore dato il novitiato dopo il vespro avanti l’altar maggiore con l’intervento della maggior pate de Padri.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**14 Agosto 1633**

Passò a miglior vita il R. P. D. Giacomo Brusco Superiore d’Amelia il quale il venerdì avanti dopo haver celebrata la santa messa preso a un accidente d’apoplessia hebbe l’olio santo et l’assolutione *per ....*dal P. Parrocchiano; fu sepolto ad un ora di notte.

**16 agosto 1633**

Fu dal R. P. Visitatore et Prep.to di detto Collegio fatta leggere in publico refettorio alla presenza della maggior parte de Padri di casa un abolla mandata fuori dalla Sacra Congr.ne del Santo Officio et le lesse D. Giovanni Burlo

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**21 Ottobre 1633**

Per ordine del R. P. Prep.to *more solito* furono convocati utti li Padri Chierici Novitii et Laici et dopo una breve essortatione dal sudetto R. Padre fatta a tutti si lessero l’ordii del M. R. P. Gen.le soliti a leggersi come anco due capitolo della Constitutione cioè *De egredientibus et de habitu Clericorum et laicorum,* et ultimamente ogn’uno disse la sua colpa conforme al solito.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**14 Novembre 1633**

Si congregorno *more solito*tutti li Padri vocali cioè

Il R. P. Visitatore e Prep.to

Il R. P. Viceprep.to

Il R. P. D. Gio.Paulo Nolis

Il R. P. Ubaldini

Il R. P. D. Carlo Benecalzi

Il R. P. D. Luigi Terzago

Il P. D. Francesco Maria Spinola

Il R. P. Proc.re Gen.le non era in casa et non intervenne et fu retificato da tutti u atto fatto dal P. Benecalzi avanti che fusse procuratore di casa.

Inoltre fu in voce a voti secreti eletto per procuratore ordinario di casa l’istesso P. Benecalzi et si revocarono tutte le procure antecedenti.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Francesco Maria Spinola Attuario

**12 Dicembre 1633**

*More solito* tutti gl’infrascritti RR. PP. vocali si congregorno nella camera del R. P. Prep.to et furno li PP. che vi intervennero tutti li vocali di esso Collegio, cioè

Il P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to et Visitatore

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il R. P. D- Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

ilR. P. D. Gio.Paulo Nolis

il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benincalza

Et il R. P. D. Aloiggi Terzago

Et si raconfermò per voti secreti per procuratore di questo Collegio il P. Carlo Beneincalza eletto sotto li 14 di 9bre 1633

*In eodem tempore* fu eletto per Attuario e cancelliero di questo Collegio il sudetto P. D. Carlo Benincalza.

*Item* furno proposti alla professione il Fratello Carlo Belli et il Fratello Paolo Canavoli, li quali hanno finito un anno di novitiato sotto li 18 di 9bre passato, et determinò che si soprasedesse per qualche giorno *donec.*

*Item* furono propodti dal sudetto R. P. Prep.to et Visitatore alcuni gioveni da Napoli per il novitiato et fu determinato che prima fossero veduti et essaminati dal M. R. P. nostro Gen.le con l’occasione che anderà in Napoli per la visita.

*Item* fu proposto dal nostro R. P. Prep.to al novitiato il Fratello Nicola Passaro napolitano d’anni 25 in circa, già hospite di 3 anni nella nostra Congr.ne et fu accettato per novitio laico ogni volta che mostrasse le fedi autentiche.

*Item* fu proposto a questo Capitolo se si doveva fare un mandato di procura *cum facultate ad exigendum* in persona del M. R. P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le della jostra Congr.ne et non si concluse cosa alcuna. Tutte le sudette cose furno proposte d’ordine del R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to et Visitatore.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**16 Dicembre 1633**

Capitolarmente congregati l’infrascritti RR. PP. d’ordine del R. P. Prep.to a sono di campanella

Il R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to et Visitatore

Il R. P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il R. P. D. Gio.Paulo Nolis

Il R. P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Beneincalza

Il P. D. Aloiggi Terzago

Il R. P. D. Francecso Tontoli Proc.re Gen.le non vi intervenne ma rinuntiò il suo voto et si rimise a quello che fosse determinato dagli altri.

Et furono ammessi alla prima tonsura et ordini minori et dalli sudetti PP. furono admessi con tutti li voti favorevoli essendo prima essaminati da duoi de nostri PP. et da essi giudicati buoni conformi le nostre Constitutioni.

E poscia fu proposto per la professione il Fratello Carlo Belli et passò con tutti li voti favorevoli et si determinò che se li desse la porfessione attesa la buona relazione fatta dal P. D. Carlo Benincalza Maestro de novitii.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**23 Dicembre 1633**

Si congregorno secondo il solito li infrascritti RR. PP cioè

Il R. P. D. Gio.Antonio Palini Visitatore et Prep.to di questo Collegio di S. Biagio

Il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Vicepre.to

Il P. D. Gio. Paulo Nolis

Il R. P. D. Agostino Ubaldini

Il P. D. Carlo Benincalza

Et il P. D. Aloiggi Terzago

Et dal Prep.to furono proposti l’infrascritti negotii, cioè:

1. Se si doveva dare la professione al Fratello Flaminio Gatti da Andnisciano laico il quale ha finito l’anno della probatione sotto li 20 di Xbre corrente, et fu messo a balle et passò con tuttil i voti favorevoli et determinò che se li dasse la professione ammesso li suoi buoni portamenti et relatione fatta dal R. P. D. Carlo Benincalza Maestro de novitii.

2. Si porpose anche se li sudetti RR. PP si contentassero *servatis servandis* cheche le pretentioni ch’ha questo nostro Collegio di S. Biagio contro li beni et heredi della b. m. del Sig. Gio.maria Cocellini per causa del legato fatto a favore di questo nostro Collegio dal R. P. D. Gioseppe Lomellino suo figliolo di accettare scudi 1.500 delli 2.’’’ , visto che si concordi in detta somma di scudi 1.500 et ciò *ad evitandas lites* et per potere una volta havere qualche parte più presto che mettere in pericolo il tutto; atteso che li beni del sudetto Sig. Gio.Maria Lomellino sono sottofide comisso, et che il detto trattato si potesse fare dal M. R. P. D. desiderio Cornalba prep.to Ge.le della nostra Congr.ne per la detta somma conforme alle riserbe et restrettione et conditioni che piaceranno alli sudetti PP. del Collegio sudetto di S. Biagio et no altrimente. Et caso che li sudetti Sig. Heredi del sudetto Sig. Gio.Maria Lomellino non volessero accettare il sudetto accordo in quuel termine che se li donerà prefigere il sudetto Ven. Collegio di S. Biagio retsi nel *jus* di rpima contro li sudetti beni et heredi sudetti. ET fu concluso dalli sudetti PP. che si farebbe procura *ad concordandum et trnsigendum* in personadel sudetto M. R. P. D. desiderio Cornalba prep.to Hn.le della nostra Congr.ne contentandosi perdere scudi 500 per fugire li remore et disgusti che potessero nascere per la lite et anco per non disgustare li RR. PP. di questa famiglia de Lomellini che sono nella nostra Congr.ne.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**31 Dicembre 1633**

Li retroscritti fratelli Carlo Belli chierico et Flaminio De Gattilaio fecero professione solenne nella chiesa nostra di S. Biagio avanti il vespero nelle mani del R. P. D. Gio.Antonio Palini Visttaore e Prep.to *ad hoc* Vicario delegato.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**ANNO 1634**

**26 Gennaio 1634**

Furno congregati *more solito* d’ordine del R. P. D. Antonio Palini Prep.to l’infrascritti RR. PP.

L’istesso R. P. Prp.to

Il P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Nolis

Il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Carlo Benincalza

il P. D. Loiggi Terzago che furno tutti i vocali del detto Collegio et dal medesimo R. P. Prep.to furono proposti li seguenti negotii. *In primis:*

1. Se si doveva accettare per novitio laico Fulaio Della Monica da.... ospite già della nostra casa di S. Demetrio in Napoli; et essendosi vedute le sue fedi, et giudicate buone et autentiche messe a balle per voti secreti fu accettato per novitio laico con tutti li voti favorevoli.

2. S esi doveva dare la professione al fratello Giovanni Milleio da Amelia che sotto li 23 di genaro 1623 ha finito il novitiato, et attesa la buon arelatione fatta a favore suo dal P. D. Carlo Bonincalza Maestro de Novitii, fu messo a balle et per voti secreti passò con tutti li voti gavorevoli et si determinò che quanto prima fosse fatto professo.

3. *Item* se si doveva trattare di comutare o renonciare *in omni meliori modo, servatis servandis* la parrocchia di S. Stefano che il nostro Collegio possede in Tivoli atteso che li PP. li pare di stare con scrupolo di conscientia circa la detta cura, essendo essi oggligati *per semetipsos exercere curam animarum dictae Parrochiae Verbum Dei et ut in Bulla Pauli Quinti.* Et si diede autorità al R. P. Prep.to di tarattare tanto in Roma quanto in Tivoli.

4. Se si doveva trattare di compositione con li heredi del q. Carlo figliolo del vignarolo della q. Sig.ra Portia Bagnarea, la quale lasciò per legato al sudetto Carlo scudi 2.000 con pato che li figlioli del detto Carlo sino alli 25 non potessero disporre della sorte principale di scudi 2.000 et che se morissero in termine di detto tempo di 25 senza heredi detti scudi 2.000 fossero delli RR. PP di S. Biagio in Monte Citorio con obligo però di dire messe perpetue quotidiane per l’anima di detta Pontia et si concluse a voce che si trattasse detta compositione et che si avvertisse di intendere prima delli eredi di Carlo che cosa pretendevano darsi d’accordo et liberarsi dal detto fidecomisso.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**13 Febbraio 1634**

*More solito* furono congregati d’ordine del R. P. D. Antonio Palini Prep.to di questo Collegio li infrascritti RR. PP cioè

L’istesso R. . Prep.to

Il R. P. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il R. P. D. Giovanni Franchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Nolis

Il P. D. Agostino Ubaldini

Il P. D. Carlo Benincalza

Et il P. D. Aloigi Terzago

Et furno tutti li vocali di detto Collegio.

Et fu proposto per la professione il fratello Paolo Cenauli da Città di Castello il quale haveva finito l’anno del novitiato sotto li 8 9bre del 1633, et s’era trattenuto sino al presente giorno per vedere se in esso vi fosse volontà di perseveranza nel stato religioso, mutatione di costumi, aquisto di spirito et profitto nelle lettere et havendo esso più volte detto che se li PP. li davano la professione li facevano un servitio, ma se lo licentiavano gliene havrebbero fatti due, et havedno anco piùvolte protestato di non havere volontà d’essere della nostra Congr.ne fu finalmente messo a balle et riuscì con tutti li voti contrarii cioè che non dovesse essere fatto professo, ma licentiato e mandato a casa di sua madre. Come sotto li 24 di febraro 16634 fu consegnato a M.ro Francesco di Città di Castello affinchè lo conducesse a casa della madre a Città di castello havendoli prima levato l’habito regolare et la cint del novitiato et vestito d’abito secolare, et provisto di denari a sufficienza per 4 giornate fu mandato via col detto M.ro Francesco.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**16 Febbraio 1634**

A sono di campanella conforme a hore 14 incirca fu sonato a congrega et inimata da me infrascritto cancelliere d’ordine del R. P. Prep.to alla quale intervennero ...

Il sudetto R. P. D. Antonio Palini

Il Rp. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Agostino Ubaldini

Et il P. D. Carlo Benincalza

Il R. P. D. Francesco Tontoli

Il P. Gio.Paolo Noli et il P. D. Sloigi Terzago per essete impediti, et in leto indisposti renuntiarono il loro voto per questa volta *tantum,* et si rimisero a quanto daglisudetti congregati si fosse determinato.

Fu dunque proposto al Capitolo se li scudi 1.000 che si sono hauti dal legato fatto a questo Collegio dal P. D. Daniele Doria, si dovevano dare alle Moniche di S. Cecilia di Roma in estintione di una parte del censo di scudi 4.200 che il sudetto Collegio paga a favore di dette Moniche. Et msso a voti secreti conforme il solito, con tutti li voti favorevolipassò che si dassero detti scudi 1.000, dico mille, alle sudette Moniche, restando puoi il sudetto nostro Collegio solo debitore alle sudette Monihe di scudi tremille et duecento, scudi 3.200.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**20 Febbraio 1634**

Fu fatto l’atto della procura in persona del Rev.mo P. nostro Gen.le per l’interesse di questo Collegio con li Sig.ri Lomellini conforme il decreto*alias* fatto da questo Capitolo conventuale celebrato sotto li 13 di ottobre 633 come a carte 170 al n. 2° di questo Libro et se ne rogò il Sig.e Filippo .... notaro del Cesis.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**22 Febbraio 1634**

Havendo il M. R. P. nostro Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le della nostra Congr.ne finito la visita di questa casa et Collegio et volendo partire da Roma, fece congregare tutta la famiglia asono di campanella, *ut mos est* in simili cose et dopo d’essersi fatto un’essortatione da esso M. R. P. Gen.le tutti li RR. PP. , Chierici et Laici dissero le loro colpe, le quali finite, furno licentiati et mandati fuori del Capitolo tutti li Laici et Chierici et anco sacerdoti che non havevano voto né attivo né passivo in detto Capitolo, et restando solo li infrascritti, cioè

Il sudetto M. R. P. Gen.le

Il P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to

Il P. D. Francesco Tontoli

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Noli

Il R. P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benincalza

Et il R. P. D. Aloigi Terzago

Diede molti avvettimenti salutari circa l’osservanza delle nostre Constitutioni et buon governo della casa di Tivoli.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**29 Marzo 1634**

D’ordine del R. P. D. Antonio Palini nostro Prep.to a sono di campanella come in simil casi si suol fare furno congregatitutti li RR. PP, Chierici et Fratelli Laici tanto professi quanto novitii et Hospiti dove tutti dissero le loro colpe et furono letti alcuni ordini del nostro M. R. P. Gen.le et il sudetto R. P. Prep.to ordinò che il giorno seguente si leggesse in publico la Bolla *Contra sollicitantes* et diede facoltà alli RR. PP D Agostino Ubaldino et D. Aloigi Terzago lettori teologia in questo Collegio di potere sentire le confessioni delli PP. Chieri e Fratelli di questo Collegio.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**2 Maggio 1634**

Fu fatto Capitolo conventuale *more solito* al quale intervennero

il R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to

et li RR. PP. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Gio.Paolo Nolis

Agostino Ubaldino

Aloiggi Terzago

Et C. Benincalza

Et fu fatto mandato di procura in persona del P. D. Felice Falchi Rettore di Macerata per potere affittare li beni di questo Collegio che sono nel territorio di Pesro et Urbino, *ad exigendum et ad lites cum facultate sustituendi.*

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**12 Maggio 1634**

*More solito* si congregorno l’infrascritti RR. PP cioè

Il R. P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to di detto Collegio

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Noli

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benincalza

Et il P. D. Aloisio Terzago

Li quali rappresentano tutto il Capitolo conventuale di questo Collegio né vi mancò alcuno che havesse voce et potesse concorrere in detto Capitolo. Eccetto il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le il quale di presente si ritrova absente da questo Collegio per causa del Definitorio. 1. Et da detti PP. si trattò se si doveva dare la professione al Fratel Carlo Canarbi chierico novitio, il quale ha finito il tempo del novitiato sotto li cinque del corrente, et proposto a balle passò con tutti li voti favorevoli et determinò che se li desse la professione atteso la buona relatione di esso fatta dal P. D. Carlo Benincalza Maestro de novitii.

2. Se si doveva fare mandato di procura in persona del P. D. Emanuel Rodriguez Rettore di S. Demetrio di Napoli per potere essigere dal Sig. Dottore Giovanni Orlando circa trenta ducati dovuti da esso Sig.re a questo Collegio per causa di un legato fatto dal q. R. P. Dionisio Cinea suo fratello et professo della nostra Congr.ne et concluse dde s’ et immediate fu stipulato l’istromento di detta procura in persona del sudetto R. P. Emanuel Rodriguez *ad exigendum et ....*

3. Si determinò che si dasse il novitiato al Fratello Nicola Passaro già accettato sotto li 12 Xbre 1633, ma perché le sue fedi non parevano a sufficienza buone s’è ... sin tanto si è fatto la debita diligenza per sapere se in altra .... si potevano havere dal suo padre et havendo hauto certa fede che in altr modo non si ...farle in detto luoco furno dalli sudetti PP. giudicate sufficienti. S sono anco procurate fedi *de vita et moribus* dalli Padri Superiori, et altri della nostra Congr.ne dove il detto Fratel Nicola è dmorato, li quali tutti con loro lettere hanno affermato essere di buoni costumi e particolarmente li Padri D. Andrea Maconi Rettore del Collegio Caracciolo et il P. D. Stefano Palmario.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**14 Maggio 1634**

Il R. P. D. Gio.Antonio Palino Prep.to di questo Collegio diede la professione al Fratl Carlo Canarchi avanti l’altare maggiore dopo il vespro immeditamente et nell’istesso giorno et tempo et hora diede il cingolo del novitiato al Fratel Nicola Passaro napolitano

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**7 Gugno 1634**

*More solito* fu congregat il Capitolo di questo Collegio al quale furono presenti

il R. P. D. Giovanni Antonio Palini Visitatore et Prep.to

il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

il P. D. Gio.Paolo Nolis

il P. D. Agostino Ubaldini

Tonsoli Proc.re Gen.le era impedito et però si rimisse et renuntiò il suo voto

In detto Capitolo si decretò per voti secreti che D. Urbano Coguri diacono potesse essere ordinato scaredote pe ... *tempore* et D. Aloigii Delle Mene potesse essere ordinato suddiacono.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**12 Giugno 1634**

Furono afittati li nostri beni di Pesaro, cioè il Campo detto al Monte dell’Abbate confinante con li beni ...... et strade publiche et la possessione nella contrada di Fiorenolla e di <boncio vicino all beni per tre anni cominciatisotto il giorno di marzo di questa’anno 1634 et d finire come segita al Ill.re Sig.re Alessandro Mascellini da Pesaro et per esso al Sig. Vittorio suo fratello, il quale con mndato di procura a questo effetto intervenne alla stipolatione et accettò il detto affitto per trea anni come sopra a nome di detto suo fratello Alessandro con pbligo di pagare scudi 50 di quella monta i Pesaro l’anno già in Roma liberamente da sei in sei mesi come pure senza alcuna eccettione con molti pati et cautellecontenuti nel detto Istromento di locatione rogato per Michel Angelo Cesis notaro del Vicario di Roma sotto li 12 di giugno corrente del 1634. Si deve però asserire che li sudetti beni sono quelli che teneva in affitto Giuliano Dantonii da Pesaro et pagarno l’anno scudi 75 di moneta di Pesaro et perché non si trovava a rilocare per l’istesso prezzo benchè da questo Collegio si fosse mandato a posta a Pesaro il P. D. Felice Falchi Rettore di Macerata, fu data al sudetto Sig. Alessandro per li sudetti scudi 50.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Carlo Benincalza Attuario

**30 Giugno 1634**

D’ordine del R. P. D. G.Antonio Palini Prep.to di S. Biagio di Monte Citorio e Visitatore della Provincia Romana si congregò il Capitolo conventuale *more solito* al quale furon presenti oltre il nominato Padre li susseguenti PP. sacerdoti

Il P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Nolis

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Luigi Terzago

D. Alessandro Crescentio

Il P. D. Giovanni Minora

E fatte le solite preghiere a Dio primieramente si determinò che il Prep.to scrivesse a Genova, che si cons.... ratificare l’accordo già fatto con li Sig.ri Lomellini e ogni volta che .... quanto promettono manderanno a Roma la patente de lochi de Monti. In oltre fu eletto il P. D. Carlo Benincalza per Vicario de Tivoli, il P. D. G. Paulo Nolis per procuratore, D. Alessandro Crescentio per Attuario e con le solite gratie si finì la congrega.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**14 Agosto 1634**

D’ordine del R. P. D. G.Antonio Palino Prep.to di S. Biagio Monte Citorio e Visittaore della Provincia Romana si lessero le lettere inditionali del prossimo futuro Capitolo Generale mandate dal M. R. P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le in lublico refettorio e da me A. Alessandro Crescentio Attuario furono poste et affisse al pergamo dell’istesso refettorio a publica vista, conforme lo statuto delle nostre Santissime Constitutioni.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**21 Agosto 1634**

Per ordine del R. P. D. Antonio Palino Prep.to di S. Biagio di Monte citorio e Visitatore della Provincia Romana, fu lett al bolla d’ordine di Nostro Sig.re Urbano VIII promulgata con li suoi decreti conforme il di lui comandamento in quella inserto, e vi furono presenti mentre si leggeva una buona parte di nostri religosi, che il resto de PP. er impedito per atri affari.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**26 Agosto 1634**

Fu convocata la congrega de PP. vocali a fu proposto dal R. P. Prep.to il Fratel Agustino Franchi senese novitio laico per la professione, havendo da poco fatto 14 mesi di novitiato, e passò a tutti voti.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**27 Agosto 1634**

Il Fratel Agostino Franchi laico novitio fece li suoi soliti giuramenti precedenti in mano del R. P. D. Antonio Palino Prep.to di S. Biagio di Monte Citorio e Visitatore della Provincia Romana, con la presenza del notaro *iuxta regulam nostrum Constitutionum* havendo di già fatto il novitiato.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**27 Agosto 1634**

Adì 25 del mese d’agosto nell’anno 1634 fece la solenne professione il Fr. Agostino Franchi laico nella mani del R. P. D. Antonio Palino Prep.to e Visitatore in questa parte specialmente delegato dal M. R. P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca e dell Dottrina Christiana in Francia, e fu mandata all’Archivio di Pavia conforme l’ordine delle nostre Santissime Constitutioni.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**28 Agosto 1634**

Fu proposto nella congrega già convocata *juxta et ..* dalR. P. D. Prep.to per andare all’ordine sacerdotale D. Giovanni Burlo dal Finale Diacono (?) e passò a tutti voti.

**13 Ottobre 1634**

Fu dai PP. alla presenza del notaro ratificata la procura fatta nella persona del P. D. Gio.Paolo Nolis.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

D. Alessandro Crescentio Attuario

**15 Ottobre 1634**

In defetto del P. D. Alessandro Crescezo fu fatto dai PP. di S. Biagio congregati al solito nella camera del R. P. Prep.to Viceattuario il P. D. Giovanni Minoia e poi Attuario.

Nell’istessa congrega al solito costume congregata fu accettato novitio Carlo Butio da Velletri.

Nell’istessa fu accettato novitio il Sig. Lodovico Foscone da Norcia. Vedi adì 16 detto. Per mandargli a fare il novitiato a Tivoli.

Fui anch’io rogato come il P. Prep.to ci metteva tutto quello che spettava all’ elettione del Socio al Capitolo

D.Giovanni Minoia Viceattuario

Nell’istessa fu data facoltà me D. Giovanni Minoia per andare all’essame di confessore di casa dal P. Prep.to così bene annuenti i PP. tutti: così è.

D.Giovanni Minoia Viceattuario

**16 Agosto 1634**

Per mano del R. P. Prep.to si è dato l’habito et il novitiato al sudetto Lodovico Foscone in chiesa alla presenza dei PP. et altri assistenti a detta attione, la quale fu fatta in chiesa alle hore 15 in circa.

D. Gio.Antonio Palino Prep.to

**24 Ottobre 1634** alle hore 21 in circa

D’ordine del R. P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to del Collegio di S. Biagio di Nonte Citorio, fu congregato nel solito luogo il Capitolo conventuale a suono di campanella per eleggere il Socio che dovrà intervenire nel Capitolo prossimo Gen.le conforme all’editto sopra di ciò publicato. Nel qual Capitolo conventuale intervennero anco presentialmente tutti li PP. del Collegio Clementino che hanno la voce in Capitolo Collegiale; et letto da me infrascritto Attuario il capoche tratta dell’elettione del Socio et anco quello editto che mandata alla casa di S. Biagio dal nostro Rev.mo P. Gen.le conforme avvisano le Constitutioni, fu a ciascuno degli congregati data una lista dell’istesso carattere continent il nome di quelli che possono essere eletti in questa Provincia di Roma, li PP. intimati ad uno ad uno furono i seguenti, cioè:

Per il Collegio di S. Biagio:

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Francesco Tontoli

Il P. D. Gio. Paolo Nolis

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Luigi Terzago

Il P. D. Alessandro Crescenzo essendo absente rinuntiò et si remesse a quello che haverebbero fatto i PP. del Capitolo conventule.

Per il Clementino:

Il P. D. Giancardi Rettore

Il P. D. Monaldino Vicerettore

Il P. D. Biagio Cappobianco,

il P. D. Agostino De Angelis

Il P. D. Antonio Pirovano

Il P. D. Gio.Carlo Pallavicino

Et anco per il luogo di Tivoli il P. D. Carlo Benincalza Vicario.

Di poi da me infrascritto Attuario lette le lettere dei luoghi qua vicini, cioè di Veletri, di Amelia et di Macerata, i quali per non havere il numero de sacerdoti e vocali requisiti non mandorno il loro procuratore, i quali PP dei detti luoghi si rimessero o al Capitolo di S. Biagio conventuale, overo al R. P. D. Antonio Palini Prep.to, il quale dovendosi partire in visita rimesse quelli che havevano fatta la procura in lui, al Capitolo di S. Biagio,di che io ne fui rogato come si appare sopra .

Furno poi per voti secreti eletti scrutatori il R. P. D. Tontoli, il R. P. Viceprep.to et il P. Giancardi Rettore del Clementino, messeno poi tutti i suo voto nel bussolo *servatis servandis,*si trovò eletto il P. D. Pietro Margano Rettore del luogo di Velletri con la maggior parte de voti al carico et offitio di Socio in nome de tutti i PP. che hanno eletto et publicata la detta elettione si resero le solite gratie a Dio, et mi diedero ordine che io gli facessi la solita attestatione. Quale io gli feci et del sigillo della casa munita et sottoscritta dal R. P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to come soopra cioè:

Die martis 24 mensis octobris 1634

Fidem facio et attestor ego infrascriptus Actuarius Collegii S. Blasii Montis Citorii de Urbe. Pter Congr.nis Somaschae qualiter die suprascripta hora vigesima secunda vel circumcirca in Capitulo Collegiali eiusdem Collegii congregato more solito et forma in nostris Constutionibus praescriptis,et litteris Indictionis Capituli Generalis habendi anno proximo 1635 servatis servandis electus fuit in Socium R. P. D. Petrus Marganus absens Rector Collegii nostri Velleterni pro ha cProvintia Tomana, sacerdos professus eiusdem Congr.nis qui nomine omnium eligentium ad Capitulum Gen.lem proxime futurum et celebrandum Cremonae, in nostro Collegio S.tae Luciae, accedere possit et valeat et ibi peragere ea omnia nomine eligentium quae ad Socii munus spectant. In quorum fidem

Ego infrascriptus D. Actuarius

Loco sigilli +

**22 Dicembre 1634**

Al solito per ordine del R. P. D. Antonio Palino e da lui fu proposto se dovevansi accettare al novitiato tre giovani del luogo di S. Maria di Loreto di Napoli cioè Giulio Cesare Minotto, Sebastiano Piccolo, Carlo Arnolfo, i quali a voti secreti dei PP. vocali et a tutti i voti furon accettati per fare il novitiato a Tivoli, nella qual congrega da m Attuario infrascritto furno lette le fedi requisite dalle nostre Cobstitutioni. Ai quali poi il detto P. D. Gio.Antonio Palini Prep.to et Visitatore, andato a Tivolidiede l’habito et novitiato il giorno della Conversione di S. Paolo alli 25 di genaro 1635.

Fu anco proposto dall’istesso Padre che l’Em.mo Sig. Cardinale Roma voleva con instanza grande hora che è fatto vescovo di questa Città, che i PP. servassero tutto il contenuto nella bola evitando alla Parrocchiale di Tivoli, et da PP. gli fu risposto ch’egli trattasse col detto Em.mo Sup. e vedesse di fare il meglio che più era di utile al Collegio già che detta parrocchiale causava qualche danno più tosto che utile e poi riferisse in Capitolo il trattato.

Propose anche che si dovesse fare la qietanza al P. D. Francecso Maria Spinola quale si doveva mandare al Sig, padre di detto Padre nostro Spinola. La quietanza era perchà il detto D. Francesco Maria Spinola ha fatto afre una pianeta di valore di quaranta scudi et donatala al Collegio o sacrestia di S. Biagio ove detto Padre cantò la sua prima messa et essendo sua ltima volontà come appare per il testamento suo fatto avanti alla professione che dove diceva la sua prima messa. Il Sig. suo padre dovesse fargli una pianeta a suo contentamento. Fu dunque risoluto dal Capitolo che dttao di un olivetto della Madonna degli Angioli quitanza si facesse dal P. Prep.to al solito modo.

Fu proposto anco di un olivetto della Madonna degli Angioli di Tivoli se si doveva dare in enfiteusi a terza generatione con risposta de 40 boccali d’oglio l’anno . dal giorno della fondatione dell’enfiteusi. Fu risouto che si mettesse in trattato et s’informasse e poi *servatis servandis* si sarebbe conchiuso.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

**ANNO 1635**

**2** **Marzo 1635**

Il R. P. D. Gio. Antonio Palini Prep.to et Visitatore di questo Collegio di S. Biagio di Monte Citorio di Roma convocò al moso solito col suono di campanella la congrega de PP. vocali et propose i Fratelli Genesio Malfanti et Giovanni Angelo Vignati al suddiaconato, furno ballottati e tutti e due passarono a tutti voti.

Nell’istessa congrega proposto anco che era necessario fare una procura nella persona che a proprio nome come pratica dell’interessi del Collegio, ad effetto di affittare, , comodare, et aggiustare l’interessi nostri di porli una stessi che ivi tiene il Collegio, si messe a balle et passò con tutti voti conformi che i detto P. Prep.to fosse il procuratore etc. et si determinò che si registrasse per il notaro come si fece. In più si gli diede autorità potesse far le quietanze et altri atti che erano dai sostituire altri non potendo egli proprio in persona.

Propose anco che cosa si doveva far intorno alle golia (?) delli Sig. Lomellini, et che eglino si burlavano di noi e dell’accordo fatto dal nostro R. P. Gen.le, fu risoluto per una volta *tantum* che si dovesse senza riguardo alcuno procedere contro di loro, se rifiutavano di pagare secondo l’accordo.

Di più propose nell’istessa congrega che era necessario il dare autorità al P. D. Gio.Paolo Nolis già eletto procurtaore della casa di potere sostituire un’altra procura acciò con autorità potesse far le quietanze et altri atti che erano dai ebitori et da banchieri ricercati, senza il che non volevno pagare le solite entrate. Fu risoluto a bocca così contentandosi tutti che se gli dasse tal autorità pienaria di poter sostituire altra persona per detto scopo et altri affari.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

**3 Aprile 1635**

Il R. P. D. Gio.Antonio Palini convocò la congregazione di tutta la casaal modo solito per suono di campanello. Vi fu

Il R. P. D. Viceprep.to

Il P. Mattone

Il P. Ubaldini

Il P. Terzago

Il P. Carlo Pallavicino

Il P. D. Urbano Coquio

Il P. D. Michel Angelo Bossi

Il P. Minoia

E tutti li chierici et Fratelli tanto professi quanto hospiti et dopo d’haver fatta la solita essortatione alla virtù et in generale corretti i delinquenti et animati tutti al bene dovendo egli anadre al Capitolo Gen.le fece dimandare sua colpa a tutti nel modo solito et prescritto dalle nostre Constitutioni dimandando se alcuno voleva dire cosa alcuna terminò la congrega nella quale anco assegnò per confessori della casa i PP. Ubaldini et Terzago alettori insieme già col P. D. Giovanni Viceprep.to et altri del Collegio Clementino, ei si riservò di nuovo il peccato della proprietà. Et così anco per il tempo che daranno il P. Viceprep.to nel suo governo..... et così si finì la congrega finendo conle solite orationi etc. In fede.

D. Giov.Antonio Palini Prep.to

Jo D. Giovanni Minoia Attuario come sopra

**3 Maggio 1635**

Nota come Ms. Giacomo Vaioi ha restituito la poliza che gli fu fatta dal R. P. D. Gio.Paolo Nolli, la quale li fu fatta li 26 9bre 1632, la quale conteneva di far celebrare messe cinquanta l’anno per anni trenta, e per tal effetto consegnava luoghi due de Monti della 2.a erettione e perché non può havere effetto ha restituita la sopradetta poliza a me D. Giovanni Viceprep.to questò et anno sopradetto.

**27 Maggio 1635**

D’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le delle Congr.ne di Somasca, eletto Prep.to di questo Collegio di S. Biagio, fu convocato il Capitolo conventuale con suono della campanella nella camera vicina alla saletta di sua residenza et fu proposto al novitiato il P. D. Alessandro Brancaccio fratello dell’Em.mo Sig. Cardinale Brancaccio fu professo de PP. Chierici Minori con licenza de N. S. Papa Urbano VIII, Breve spedito a 20 marzo 1635, et come già admesso dal Capitolo Gen.le prossimo in Cremona con licenza anco della Sacra Congr.ne sottot il dì 25 maggio corrente per esser ricevuto all’habito et fare il novitiato in questo Collegio di S. Bagio; furno presenti come vocali di questo Capitolo

Il R. P. Vicario et prep.to come sopra

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. Ubaldino

Il P. Terzago

Il P. Minoia

Et servatis servandis proposto hebbe tutti li voti favorevoli. Fu dato il cingolo del novitiato et habito nostro al detto P. Brancaccio il giorno sudetto di Pentecoste dopo vespero in chiesa publica dal sudetto R. P. Vicario Gen.le et Prep.to come sopra et assegnato al Maestro del novitiato il P. D. Agostino Ubaldini.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

Jo Giovanni Minoia Attuario

**24 Maggio 1635**

D’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somasca eletto Prep.to di questo Collegio fu congregato al solito suono di campanello il Capitolo conventuale al quale intervennero i vocali cioè

Il R. P. Prep.to

Il P. D. Giovanni Viceprep.to

Il P. D. Ubaldini

Il P. D. Terzago

Il P. D. Minoia

Et il P. D. Tontoli per essere impedito si rimise a quello che havesse fatto il Capitolo.

Et furno proposti alli ordini D. Antonio Gestaldi diacono già al secerdotio con la dispensa di nove mesi dell’età, et il Fratel Sebastiano Viscardi al suddiaconato, i quali furno per voti secreti balottati et tutti due passarono a tutti voti con che essaminati dai PP. Lettori in casa secondo che comandano le Constitutioni, et csì si terminò la congrega.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

Jo Giovanni Minoia Attuario

Nome et numero dei PP. che di presente sono deputati dall’obedienza sotto il governo del R. P. D. Agostini Socio Vicario Gen.le della nostr Congr.ne et sono:

Il R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della nostra Congr.ne come sopra

Il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

Il P. D. Marcello Vescovo di Sebenico

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Nolis procuratore di casa

Il P. D. Agostino Ubaldini

Il P. D. Benincalza Vicario di Tivoli

Il P. D. Luigi Terzaghi

Il P. D. Urbano Coquio

Il P. Botti

Il P. D. Giovanni Minoia

Il P. D. Alessandro Brancaccio Novitio

Studenti Chierici:

D. Luigi Dalle Mene

D. Ginesio Malfanti

D. Giovanni Angelo Vignati

D. Sebastiano Viscardi

D. Vincenzo Vitti

D. Gabrio Canara

Il Fratel Agostino De Domis

Fratelli Laici:

il Fr. Ascanio spenditore

Il Fr. Bologna per la vigna

Il Fr. Francesco Tomasi Archangelo a Tivoli

Antonio da Macerata hospite

Girolamo da Macerata hospite

Il compagno di Mons. di Sebenico

Novitii di Tivoli:

Il Fr. Lodovico Foscone

Il Fr. Giulio Cesare Minotto

Il Fr. Sebastiano Piccolo

I Fr. Carlo Arnolfi

Giovanni Minoia Attuario come sopra

**30 Luglio 1635**

Chiamati alla congrega da me infrascritto Attuario i PP vocali del Capitolo Collegiale secondo il solito ordine del P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to di questo Collegio di S. Biagio, alla quale intervnnero tutti i PP vocali come sopra nella camera della residenza del P. D. Prep.to sudetto et letti un breve di N. S. papa Urbano VIII a favore del che il P. D. Alessandro Brancaccio passò alla nostra Congr.ne, letti ancò 3 decreti della Sacra Congr.ne de Vescovi et Regolari concernenti al novitiato et che habilitavano il P. Brancaccio far la professione per il primo di agosto, fu dunque proposto il detto Padre novitio in questo Collegio dalli 27 di maggio prossimo passato, et vista la facoltà del M. R. P. Gen.le per questo effetto fu detto se piaceva d’accettarlo alla professione et posto a voti segreti fu ammesso *omnibus votis* per fare la professione per il primo d’agosto. La fece come appare dal libro delle professioni. Il breve e decreti sono negli Atti del Cesis.

Giovanni Minoia Attuario come sopra

**24 Agosto 1635**

Fu letta la bolla del S. Officio d’ordine del P. Prep.to. La lesse il Vignati all’hora lettore di tavola.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

**4 Settembre 1635**

D’ordine del R. P. Prep.to et Vicario Gen.le come sopra fu da me 1nfrascritto Attuario chiamata la congrega de PP. vocali del Capitolo Collegiale et fu proposto che era necessario fare una procura nel P. D. Gio.Paolo Nolis pseciale per riscuotere mille e scudi dalli heredi della q. Sig.ra Lucretia Nicolini Ceclis, la qiiale si fece in detto Padre.ù Fu anco proposto che si doveva si doveveva accettare l’obligo lasciato per detti denari dalla sudetta Sig.ra come appare nel suo te stamento. ...due 3 messe la settimana in perpetuo, et tenrere sempre accesa la lampada avanti la Madonna nella chiesa di S. Biagio in Monte Citorio, il quale fu accettato et ne fu rogato il Sig. Cesis notaro del Card. Vicario. Detti danari che dal detto P. D. Gio.Paolo Nolis furno scossi furno riposti dall’istesso nel Banco di S. Spirito, al che tutti diedero il consenso.

Nell’istessa congreg fu anco dal R. P. Prep.to et Vicario Gen.le proposto alli PP. come era necessario per utile della casa far una procura anella persona del P. D. Gio.Battista Spinola Prep.to della Maddalena di Genova con autorità anco di sostituire, ad effetto di convenire, et essigere il livello lasciato dal P. D. Giovanni Burlo nel suo testamento avanti che facesse la professione, i PP. tutti diedero il suo consenso et ne fu rogato il Sig. Cesis notaro del Card. Vicario.

Parimente fu proposto du fare una procura nella persona del P. D. D. Carlo Benincalza Vicario di Tivoli ad effetto di poter affittare la vigna a d. Ferrante in Licco per anni nove et parimente l’olivetto in stato in Castigliole Antivoli dil che si contentarono ii Padri tutti et fu rogato il detto notaro Cesis.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

Giovanni Minoia Attuario

**3 Ottobre 1635**

Convocato d’ordine del R. P. Vicario Gen.le e Prep.to conforme il solito la congrega in refettorio, fu proposto da esso Prep.to essere bene venire a rissolutione circa li Chierici Novizi che sono in Tivoli, cioè Lodovico Foscone, Giulio Cesare Brignotti, Sebastiano Piccoli, Carlo Arnolfi, stante la relatione di loro havuta dal R. P. Procuratore nel Def.rio et anco la prova fattane di già questi 4 mesi, con essere mandati , prima al P. G.Battista et poi il P. Minoia a Tivoli per farne maggior esperienza di chi si è data parte al M. R. P. Gen.le et havuto risposta, che questo Capitolo determini circa detti, ciò, che stima espediente.

Furono lette publicamente le informationi date in scritto d’ogni uno de sudetti novitii dal Padre Carlo Binecalza Maestro de novitii, dal P. D. Michel Angelo B. Botta e dal P. D. P. D. Giovanni Minoia, quali fra l’altre cose convenivano circa tutti nella insufficienza dellelette, essendo chierici, si venne alla ballottatione separatamente d’ogn’uno di loro per voti secreti et tutti furono esclusi. *Oh nobis!*

Di più fu da tutti i PP. vocali nominato per Vice Attuario il Padre Urbano Coquio in mancamento del P. Minoia, che si ritorna a Tivoli.

Fu anco dato il consenso d’impiegare con la solita licenza parte de denari lasciato dalla q. Sig.ra Lucretia Nicolini nel suo legato per pagare le doti che si dovevano per il Picatelli con sostituire a detto legato altri luoghi de Monti liberi di questo Colegio

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

**16 Ottobre 1635**

Nella camera del R. P. Vicario e Prep.to convocato il Capitolo fu dato il consenso a fare scrittura in Fr. Francesco Thomasi per gli interessi di questo Collegio in Barbarano, come consta in li atti del Cesis Notaro dell’Em.mo Card. Vicario.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

20 Ottobre 1635

Furono congregati li PP. vocali nella camera del R. P. Vicario e Prep.to e fu dato consenso acciò gli danari lasciati per legato dalla q. Sig.ra Lucretia Nicolini, s’impegnassero in un censo a 4 per cento con li RR. PP. Ministri delli Infermi dell Crocetta alla Maddalena di Roma e se ne rogò il Censis notaro dell’Em.mo Card. Vicario.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

D. Urbano Coquio Vice Attuario

**13 Dicembre 1635**

D’ordine del R. P. Vicario Gen.le et Prep.to convocata conforme il solito la congrega in saletta dove intervennero tutti i PP vocali, dal R. P. Proc.re Gen.le in poi quale per impedimento si remise et il detto R. P. Prep.to d’ordine del M. R. P. Gen.le propose D. Giovanni Voza sacerdote teologo della terra di S. Andrea del Princi pato (?) di Ultra per esser accettato al Novitiato della nostra Congr.ne in Melfi e data prima relatione delle fedi opportune, vedute et approvate dalli PP. Ubaldino et Terzago a questo deputati, si venne alla ballottatione et fu accettato *omnibus votis.*

Et perché Fratel Lodovico Fosconi già escluso come sopra li 3 8bre 1635 ha fatta replicata instanza di servire la nostra Congr.ne almeno in habito laicale, havutane licenza dal M. R. P. Gen.le fu di novo proposto e passò con voti faorevoi. Con questo però che faccia di novo il novitiato in habito laicale, sopra di che anco prima si sia preso il parere di Monsig. Fagnano.

Fu similmente Fr. Giulio Cesare Mignotti quale ha fatto instanza di servire la Congr.ne in habito laicale et fu accettato con tutti voti favorevoi; con che però faccia nuovo novitiato in stato laicale rrimettendosi allae Constitutioni, circa il tempo della professione prescritto a tale stato.

Si discorse anco sopra il fare gli oratorii in chiesa la quadragesima, e sentiti lip pareri di tutti li PP. fu escluso esser espediente per hora tralasciarli per molte causa quali furno addotte.

Fu data parte al Capitolo Collegiale come l’Em.mo Sig. Card. Prima Vescovo di Tivoli nella visita fatta havea in questa estate intimato a PP. per conto della Parrocchia di S. Stefano non solo reparationi di grossa spesa, ma anco l’osservatione di quanto sta prescritto nella Bolla di Paolo Quinto di essercire la cura, per uno de Nostri, di far scuola et che già eravamo stati necessitati lic evi uno de nostri Padri il quale dovendo stare con un compagno assorbisce di gran longa molto più di quello renda detta Parrocchia un anno per l’altro come consta da certi fatti, oltre l’inconvenienza di stare due PP. soli licentiare D. Ciriaco Manilia Cappellano, et mandar uno de nostri Padri il quale dovendo stare con un compagno assorbisce di gran longa molto più di quello renda detta Parrocchia un anno perl’altro come consta da conti fatti,oltre l’inconvenienza distare due Padri soli separati dalli altri, o il dover lasiar la residenza del luoco nostro di S. Maria per mandare alla Parrocchia sudetta wt che inherendo a molte dterminationi fatte da questo Capitolo, di far essito (?), et ... di questa Parrocchia, come del 1621 d’agosto, 1622 di giugno, edi dicembre 1623di ottobre, et ultimamente del 1634 di decemre, essendosi fatti diversi trattati con varie persone senza frutto, ultimmente detto Em.mo Sig. Card. Proma offeriva a PP. a nome del Seminario eretto in detta città scudi ducento monta liberi, *semel tantum,* senza che la Religione debba sentir spesa alcuna di bolle o d’altro vi fu proposto tal partito, et passò *omnibus votis,* rinonciasse detta Parrochia con ricever li detti scudi ducento netti, ricompenza delle spese già fatte da questo Collegio nelle bolle. Con questa conditione però, *eodem actu* si ricevessero li ducento scudi, e si facesse la rinoncia e si concedesse tempo a pagarli né con frutto, né senza per degni rispetti dandosi la facoltà necessaria circa questo negotio al R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to come sopra giàche non si ritrovava miglior partito che potesse haver effetto.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Giovanni Minoia Attuario

**ANNO 1636**

**30 Gennaio 1636**

D’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to di questo Collegio di S. Biagio in Monte Citorio fu convocata la congrega del Capitolo Collegiale conforme al solito nella saletta di sua residenza et per degne cause fu proposto ilP. D. Alessandro Crescenzo ad esser eletto Vicario di Tivoli et Parrochiano di S. Stefano nostra chiesa in detta città, fu balotato et passò a tutti voti et si gli fece la patente come è di solito da me attuario .

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Giovanni Minoia Attuario

**5 Marzo 1636**

D’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to come sopra fu convocata la congrega nel solito luogo et furno proposti all’ordine del sacro diaconato D. Luigi Dalle Mene, D. Angelo Vignati, D. Vincenzo Vitti, i quali trovati haver i requisiti furno messi a balle et furno admessi tutti tre.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Giovanni Minoia Attuario

**17 Giugno 1736**

Congregati conforme il solito d’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somascha e Prep.to di questo Collegio di S. Biagio, li PP. e Fratelli in refettorio, fu fatta da detto Padre un’essortatione all’osservanza regolare e particolarmente delle Constitutioni circa il voto della povertà dichiarando che come haveva già provisti tutti de loro bisogni, così era pronto per l’avvenire a provedere conforme alle Constitutioni acciò non vi fosse scusa suquesto particolare sotto qualsivoglia pretesto.

Nominò per confessori ordinarii didi vedere e casa li PP. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le, P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to, P. D. Gio.Paolo Nolis, P. D. Agostino Ubaldini, P. D. Francesco Terrazzano, P. D. Luigi Terzago et di più inherendo alle Constitutioni al libro terzo capo primo ... diede licenza a tutti i sudetti di potersi confessare dal sudetto giorno sino alla Natività di San Giovanni Battista inclusive et non ultra a tutti i PP. sacerdoti della Congr.ne nostra residenti in Roma a quali concesse ogni sua facoltà *in foro conscientiae tantum* per detto tempo.

Publicò un ordine del M. R. P. nostro Gen.le circa la lettura et conferenza de casi et diede carico alli PP. D. Ubaldini et Terzago di vedere e riferire ciò che faceva bisogno in tal materia in questo Collegio leggendosi già dal P. D. Terzago il trattato *De penitentia.*

Distribuìli carichi del Collegio come segue:il carico di Bibliotecario al P. D. Tomaso Grieta insieme con D. Angelo Vignati; a rigor di compagno del P. Proc.re Gen.le il Fratel Vicenzo Tomasi, per la sacrestia Fratel Agostino Franchi colla sopraintendenza del P. Viceprep.to, per la porta Fratel Pier Bancari, per spenditore Fratel Archangelo Massucci, per la sartoria e biancheria Fratel Andrea Fantozzi, per la vigna Fratel Bologna.

Licentiati li Fratelli et Chierici che non hanno voto in Capitolo si propose l’elettione di un Vicario nelle case di Tivoli et fu eletto *servatis servandis*il P. D. Carlo Benecalza

Fu anco eletto *servatis servandis* per procuratore di questo Collegio il P. D. Pier Francesco Terrazzano.

Fu similmente eletto per Attuario di questo Collegio ilP. D. Tomaso Gaieta.

Dopo di che fu proposto un legato fatto a un certo Chiesa da M.Battista Palenera diocesi di Milano e fruttarolo in Roma per atti di Tadeo Raimondi notaro Capitolino tenta aprile 1635 di scudi cento e sei *semel tantum* di capitale con obligo di 7 messe all’anno *et servatis servandis* fu accettato con voti favorevoli havendosi prima havuta la licenza del M. R. P. nostro Gen.le

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

Jo D. Tomaso Gaieta Attuario

**4 Settembre 1636**

Convocata la congrega de PP. vocali di questo Collegio fu fatta carta di procura per gli atti del Cesis notaro V. nella persona del R. P. D. Agostino Solio Vicario Gen.le e Prep.to di questo Collegio in forma amplissima per li negotii et interessi di questo Collegio et trattare e concludere come meglio a lui parerà la renontia della Parrocchia di S. Stefano di Tivoli.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Tomaso Gaieta Attuario

**6 Novembre 1636**

Convocata la congrega de tutti li PP e Fratelli fu dal R. P. Vicario Gen.le e Prep.to fatta una essortatione all’ooservanza religiosa e dati diversi ordini et altro conforme al prescritto delle Constitutioni. Et licentiati poi quelli che havevano cìvoce in Capitolo fu proposto l’aggiustamento et fantasiva (?) della lite ch’ha questo Collegio con li Sig.ri Giacinto Strada e Giulio Falconio per l’atti del Florido notaro A. C. Ernani Cabeletto per un censo di scudi cento e ottanta,180, in parte principale, fatto questo da D. Vicenzo Giusti di nuovo ritrovato con le scritture opportune. Stante l’appellatione di detti Sig.ri e ll havute alla signatura di Giuditta e molte ragioni addotte da Porcuratori, e stimate assai da nostri Avvocati ............. e sentiti li pareri de PP. ... fu concluso finalmente che attesa la facoltà et si rimettesse l’aggiustamento di questo negotio al M. R. P. Vicario Gen.le e Prep.to, quale salvando il capitale del censo aggiustasse come gli pareva et per voti secreti passò ch’a lui si rimettesse e e segli facesse carta di procura con le debite facoltà per quest’effetto.

Fu fatta poi detta procura per gli atti dl Salvatorio A. C. li novembre 1636 et sotto li 29 ovembre detto P. Vicario Gen.le fece l’istromento come detti Sig.ri quali s’obligano a pagare per l’avvenire detto censo per gli atti del Salvatorio.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

Jo D. Tomaso Gaieta Attuario

**7 Dicembre 1636**

Havendo più volte Fratel Giulio Cesare Mignotti laico novitio fatta instanza e dechiarandosi di voler partire e andare a casa sua et non essere più religioso sotto pretesto di volere essere sacerdote, dopo fatte diverse ammonitioni et essortationi dal R. P. Vicario Gen.le e fattole fare ancora da diversi Padri et dopo haverlo avvisato più volte in publico et in privato finalmente il detto R. P. Vicario Gen.le levò il cingolo del novitiato a detto Mignotti nella saletta alla presenza de P. Viceprep.to D. Falchetti et del P. D. Gio.Paolo Nolis.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

**21 Dicembre 1636**

Convocata la congrega de PP. vocali di questo Capitolo fu fatta carta di procura nel R. P. D. Nicolò Spinola di Genova pe essigere trasmettere in Roma li scudi 400 che stavano in deposito senza fruttare della ragione del P. D. Gregorio Doria per gli atti del Cesis N. V.

D. Tomaso Gaieta Attuario

**ANNO 1637**

**14 Gennaio 1637**

Convocato Capitolo solito il P. Prep.to ha proposto di far compra di un olivetto in Tivoli nella contrada di Margano da Madonna Maria Giusti molgie di M. Rutiio Valentini per essere vicino anzi attiguo ad un altro che già habbiamo in detto luogo, et si concluse che si dovesse esseguire per il prezzo di 70 scudi

Et a dì sudetto fu fatta capitolarmente la approvatione dell’istromento di detta compra per gli atti del Cesis N. V. con promessa di pagare alli Canonici di San Lorenzo di Tivoli la solita risposta dell’oglio che pagava detto olivetto.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Tomaso Gaieta Attuario

**17 Gennaio 1637**

Convocati li PP. vocali*more solito* fu proposta l’elettione di un Attuario del Collegio stante che il P. Gaeta deve andare a Napoli per alcuni bisogni et interessi de suoi parenti et del Collegio di San Demetrio e fu unanimamente eletto pr Attuario il P. D. Giuseppe Maria Lomellino.

D. Agostino Socio Vicario Gen.le et Prep.to

D. Tomaso Gaieta Attuario

**29 Gennaio 1637**

Dato il solito segno del campanello si congregorno li Padri vocali del Collegio di S. Biagio di Roma nel logo solito farsi la congrega, cioè il

R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Gio.Paolo Nolis

Il P. D. Proc.re Gen.le

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. uigi Terzago

Il P. D. Giuseppe Maria Lomellino Attuario.

Fu fatta dal R. P. Vicario Gen.le e Prep.to una breve essortatione a tutti espose li bisogni della casa che si trovava per debiti vecchi e per pagare particolarmente alcuni doti del Locatelli. I Padri dissero sopra ciò il loro parere e fu concluso ricorrere alla S.ta Sede per pigliare a censo vitaliizio scudi 500.

Fu anco dal P. Vicario Gen.le proposto alli Padri Alessandro Torello figliolo della Pietà napoletano, raccomandato dal M. R. P. nostro Gen.le . Si lessero le lettere informative e poi i Padri dissero sopra ciò quello li piacque e si venne alla ballottatione dove i voti furono eguali pro e contro, e non passò, e così dopo essersi discorso d’altre cose spettanti al bon governo si licenziò la congrega, rese le solite grazie.

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

**1 Marzo 1637**

Convocati li Padri vocali *more solito* con l’intervento del M. R. P. nostro Gen.le e di tutti li altri fatta una breve ma profittevole esortatione dal M. R. P. P. nostro Gen.le fu proposto il sudetto Alessando Torello alunno della Pietà al novitiato da chierico quale passò con tutti i voti favorevoli.

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

**14 Marzo 1637**

Congregati *more solito* li R. Padri vocali di questo Colelgio fu proposto dal R. P. Vicario Gen.le e Prep.to Fratel Henrico Passi al suddiaconato et fu ammesso con tutti i voti favorevoli *servatis servandis.*

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

**7 Aprile 1637**

*More solito* Li Padri vocali furono proposti dal R. P. Vicario Gen.le di licenza del M. R. P. nostro Gen. duoi giovani napolitani cioè Scipione Collimaggio, Christoforo Donnarumma et uno da Macerata, Antonio Zamati, al novitiato da laici et lette le loro fedi et *servatis servandis* furono ammessi con voti favorevoli.

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

**8 Aprile 1637**

Convocati e congregati mel luogo solito li R. Padri vocali fu fatto mandato di procura in forma ampla per gli atti del Cesis notaro dell’Em.mo Sig. Card. Vicario nella persona del R. P. Vicario Gen.le e Prep.to D. Agostino Socio *ad exgendum, locandum et ad liberandum*.

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

12 Maggio 1637

Convocati et congregati nel luoo solito li detti Padri vocali fecero mandato di procura in persona del Sig. Giuliano Salvatorio, et del P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to di S. Biagio di Monte Citorio havendolo eltto *per schedulas* et passò con voti favorevoli per la causa della Parrocchi di S. Stefano di Tivoli. In fede di che.

D. Agostino Socio V. G

D. Gioseppe Maria Lomellino Attuario

**25 Giugno 1637**

Congregati conforme il solito, d’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somascae prep.fo di questo Collegio di S. Biagio in Monte Ccitorio li Padri det Fratelli in refettorio, fu fatta da detto P. Prep.to una breve essortattione regolare dopo la quale espressamente dichiarò esser sua ferma intentione di volere, sì come haveva fatto per il passato, provedere similmente per l’avvenire tutti li suoi sudditi non solo di loro bisogni, ma ancora delle cose covenienti al stato della Religione, e ciò per levare a ciascuno ogni occasione di proprietà. Havendo poi dichiarato per confessore delle Moniche de SS. Quattro il P. Banecalze, nominò per confessori della casa il R. P. F. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le, P. D. Girolamo Rossi. Distribuì li carichi del Collegio alli Fratelli Laici,, cioè

al Fratello Ascanio la porta,

al Fratello Vicenzo Delaida lo spender,

al Fratello Francesco Tomasi l’esser compagno del R. P. Proc.re Gen.le,

a Fratello Andrea Fantozzi la sartoria et biancheria,

al Fratello Archangelo Massucci l’andare all vigna,

al Fratello Agostino Franchi la sacrestia con la sopraintendenza del P. Viceprep.to,

al Fratel Antonio da Macerata novitio la cucina.

Licentiati poi tutti, eccetto li vocali del Capitolo Collegiale, fu proposto l’elettione di un Vicario per la casa di S.ta Maria degli Angeli in Tivoli, et havendo ciascuno reguardo alli kolti meriti del P. D. Gio.Paolo Nolis unanimi elessero lui per voti secreti.

Nello stesso modo fu ancora eletto per procuratore di questo Collegio il P. D. Carlo Benecalzi.

Et perché il P. D. Giuseppe Maria Lomellino Cancelliere del nostro Capitolo Collegiale per alcuni legitimi impedimenti non era partito per la sua obedienza alla casa della Pietà in Napoli, ma tuttavia si tratteneva in questo Collegio sino a nuovo ordine del M. R. P. Gen.le di andare in altro luogo, o restare, fu dichiarato in suo cambio il P. D. Girolamo Rossi.

D. Agostino Socio V. G

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**26 Giugno 1638**

Fu d’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somasca et Prep.to di questo Collegio di S. Biagio in Monte Citorio convocto il Capitolo nella saletta, si propose se giudicavano bene il dare i novitiato da chierico al Sig. Felice Maria Inurca figlio del ...... Nicolò Inurca, et lette le fedi, che perciò si ricercavano, fu messa la proposta a balle e passò la parte affermativa con voti secreti tutti favorevoli.

Fu poi il 2 luglio 1637 data la probatione al soprascritto Sig. Felice Maria dal R. P. Vicario Gen.le nominato, in chiesa dopo la messa a hore 13 in circa.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**30 Giugno 1637**

Il R. P. Vicario Gen.le sopradetto mi mostrò una lettera scrittagli dal M. R. P. Gen.le da Milano il dì 24 giugno, nella quale confermava di stanza in questo Collegio il P. D. Gioseppe Maria Lomellino.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**1 Settembre 1637**

Conforme il solito convocati che furono per orsine del R. P. D. Agostino Socio Vicaerio Gen.le della Congr.ne di Somasca et Prep.to di questo Collegio di S. Biagio in Monte Citorio fu proposto a tutti li Padri volcali cioè

Il detto R. P. Vicario Gen.le

Il P. D. Francesco Tontoli Proc. re Gen.le per esser impedito rinuntiò il voto et si remise al Capitolo Collegiale,

il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

il P. D. Agostino Ubaldino

P. D. Carlo Benecalzi

P. D. Pietro Francesco Terrazzano

P. D. Luigi Terzago

il P. D. Girolamo Rossi

P. D. Gioseppe Maria Lomellino

D. Vicenzo Vito diacono;

quali tutti, eccetto, come sopra, il R. P. Proc.re Gen.le, per la stessa causa, concorsero alla pallottatione del Fratello Felice Maria Inurca il dì 26 giugno 1637, ho registrato questo essendomi per inavvertenza scordato di scriverlo al proprio luogo.

Fu proposto come il Collegio nostro haveva un grosso et antico debito con il spetiale circa di 550 scudi, et che si era aggiustato, che pgandogli adesso 350 scudi doverebbe detto spetiale estintonon e saldato sino al presente giorno detto debito essendo così fatto l’accordo, et cioè non vi erano denari in contanti, fu domandato il consenso di alienare un luogo di Monte di Zagarola, libero fatto d’avanzi del Collegio, et con voti secreti tutti favorevoli passò che *servatis servandis* si alienasse per pagare il detto debito.

Furono di poi proposti per esser ammessi al novitiato per laici Carlo Francesco Corrado napoletano e Carlo Gaudioso napolitano nel Collegio di Melfi, Francesco Lamella napolitano nel Collegio di Amelia et Francesco Garofalo napolitano nel Collegio Caracciolo di Napoli, et essendosi lette le fedi, che per ciò si ricercavano, con voti secreti, et favorevoli furono tutti quttro ad uno per uno accettati.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**17 Settembre 1637**

Congregati d’ordine del R. P. Vicario Gen.le et Prep.to sopradetto li Padri vocali sopradetti del Collegio di S. Biagio, eccetto il P. Proc.re Gen.le, quale per esser impedito rinuntiò il suo voto et il P. Benecalzi per essere a SS. Quattro, furono proposti per il sacerdotio D. Vicenzo Vito et D. Carlo Serafino Raimondo e per il diaconato D. Agostino De Domis, quali essendo con voti secreti ballottati furono da tutti stimati degni.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**24 Ottobre 1637**

D’ordne del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e prep.to di questo Coollegio fu congregato al solito luogo della saletta a suono di campanella il Capitolo Collegiale per leggere il Socio, che doveva intervenire al Capitolo Generale prossimo conforme all’editto sopra di ciò stampato, già letto publicamente in refettorio et attaccato al pulpito di esso il dì 15 agosto 1637. Vintervennero l’infrascritti Padri vocali:

Per il Collegio di S. Biagio:

il R. P. Vicario Gen.le sopradetto

ilR. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

il P. D. Gio.Paolo Nolis Vicario di Tivoli

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Carlo Benecalzi

il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

il P. D. Luigi Terzago

Il P. Girolamo Rossi

Il P. D, Gioseffo Maria Lomellino

Il P. D. Vicenzo Vito

Il P. D. Carlo Serafino Raimondi

Per il Collegio Clementino:

il R. P. D. Alberto Spinola Rettore

il P. D. Agostino de Angelis Vicerettore

il P. D. Giacomo Grampis

i P. D. Stefano Brambilla

il P. D. Andrea Sofia

il P. D. Francecso Stefanio

Per il Collegio di S. Angelo d’Amelia: v’intervennero il P. D. Alessandro Crescentio eletto procuratore dalli PP. di quel Collegio, come consta dall’attestatione di tale elettione letta in Capitolo.

Per il Collegio di S. Martino di Velletri. Fu letta la lettera mandata dalli PP. in quella residenza, quali elegevano per competenza il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.ledella nostra Congr.ne.

Dalli PP. de Pio Luogo di S. Giovanni Battista di Macerata non fu scritto né mandato avviso alcuno quantunque fossero stati molto tempo avanti per lettere scrittegli avvisati di tal’elettione, né potendo più in tempo venire il loro furono con voti compromesso essendo giorno di sabato, e non venendo la posta insino al martedì, fu giudicato conforme le Constitutioni non ostante quanto veniva all’elettione, e prima che a quella delli Scrutatori si venisse, il P. D. Pietro Francesco Terrazzano levatosi in piedi da sedere pregò il R. P. Vicario Gen.le insieme con tutti gli altri PP. che si compiacessero di accettare per questa votaancora la renontia che gli facev della sua voce attiva, e passiva,et es. Alberto Spinola Rettore et il R. P. D sendo stata accettata uscì fuori del Capitolo. Di poi furono con voti secreti eleti Scrutatori il R. P. Vicario Gen.le, il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le. Poi venendo tutti per ordine ad uno ad uno, fatto il solito giuramento e posto il polizino nel bussolo posto sopra il tavolino avanti li Scrutatori,furono in essi nominati il P. D. Gio.Paolo Nolis, il P. D. Felice Falchi, il P. D. Eugenio Molgora et il P. D. Luigi Terzago. Né havendo hauto alcuno di questi voti sufficienti nel scrutinio, furono posti a balle et riucìcon voti sopra la metà il P. D. Luigi Terzago, Lettore di teologia.E pubblicata la sudetta elettione si resero le gratie al Signore et si licentiò il Capitolo.Feci poi io subito al detto Padre la solita osservatione sigillata col sigillo del Collegio e sottoscritta dal R. P. Vicario Gen.le D. Agostino Socio Vicario gen.le e Prep.to di questo Collegio.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**23 Novembre 1637**

Si congregarono d’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somasca e Prep.to di questo Collegio a suono di campanella tutti li PP. vocali, cioè

Esso R. P. Vicario Gen.le

I P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. Girolamo Rossi

Et il P. D. Carlo Serafino Raimondi

Havendo il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

et il P. D. Pietro Francesco Terrazzano per essere impediti renontiato il loro voto,

quali fecero mandato di procura nella persona del R. P. D. Agostino Socio Vicario gen.le sopranominato ad effetto fi poter alienare con luogo di Monte di Lagatola libero per pagare il spetiale conforme è registrato di sopra a carte 198 sotto il dì primo 7bre 1637. Fu fatto il detto mandato per gli atti del Cesis notaro dell’Em.mo Vicario di N. S. L’instromento di quietanza fatto dal speciale a favore di questo Collegio fu per gli estessi atti sotto dì 26 novembre 1637.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**27 Novembre 1637**

D’ordine come sopra fu congregato il Capitolo nel quale intervennero

il R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to,

il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Carlo Benecalzi

il P. D. Girolamo Rossi

essendo il R. P. D. Francesco Tontoli Proc.re Gen.le

il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

et il P. D. Carlo Serafino Raimondi for casa.

Fu fatta per gli atti del Cesis notaro dell’Em.mo Vicario di N. S. mandato di procura in persona del Sig. Raffaele Spatioli in Urbino *ad exigendum* qualsivoglia somma di denari, che il Collegio nostro di S. Biagio deve riscuotere dalla Compagnia del Crocifisso detta della Grotta di Urbino.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**26 Dicembre 1637**

D’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le della Congr.ne di Somasca e Prep.to di questo Collegio di S. Biagio in Monte Citorio furono a suono di campanella congregati tutti li PP vocali del Capitolo Collegiale, cioè

Il R. P. Vicario Gen.le

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. Carlo Benecalzi

ilP. D. Pietro Francesco Terrazzano

il P. D. Girolamo Rossi

et il P. D. Carlo Serafino Raimondi,

havendo renontiato il loro voto il R. P. D. Francecso Tontoli Proc.re Gen.le perché impedito in alcuni negotii

et il P. D. Giovanni Falchetti Vicprep.to per essere in letto ammalato.

Fu proposto il Fratello Pietro Antonio Lauterano per il suddiaconato, et il Fratello Andrea Fantozzi per essere eletto procuratore del Collegio per riscuotere entrato di suo, quali separatamente pallotati riuscirono tutti e due con voti favorevoli.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**ANNO 1638**

**10 Gennaio 1638**

D’ordine del R. P. Vicario Gen.le soprascritto fu letto publicamente in refettorio alla prima tavola l decreto della Conr. Del Santo Ufficio cotto li 5 novembre 1637, dopo il quale lo stesso R. P. Vicario Gen.le fece leggere l’altro decreto della medesima Congr.ne sotto il dì 15 decembre 1633, letto già come in esso s’ordina, il primo venerdì dopo l’ottava adell’Assunzione della B.ma Vergine 1637. Mandò poi il dì 9 hennaio 1638, la copia del primo decreto a tutti li Superiori a lui subordinati, cioè alli RR. PP. Rettori di S. Maria Bianca n Ferrara, di S. Giovanni Battista in Macerata, di S. Martino di Velletri, al R. P. Preposito di S. Angelo in Amelia et al R. P. Vicario in Tivoli, quali copie furono occhiuse in puliche lettere scritte da me Cancelliero infrascritto, nelle quali espressamente si avvisavano li detti RR. PP. Superiori dell’inviolabile osservanza di esso occhiuso decreto et io infrascritto Cancelliero havendo di tutto ciò fattone documento publico lo portai e consegnai inmano propria al Rev.mo Presidente Commissario del Sant’Ufficio.

D. Agostino Socio V. G. e Prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**4 Febbraio 1638**

Fu d’ordine del R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e prep.to di questo Collegio a suono di campanello convocato il Capitolo Collegiale, nel quale si propose per essere accettato in Religione per novitio in habito chiericale il Sig. Giovanni Battista Catonesto figlio del q. Sig. Giacomo Catonesto da Narni havendosi licenza di ciò fare dal M. . P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le et essendosi lette le fedi tutte, conforme impongono le nostre Constitutioni, fu messa la proposta a balle e passò la parte affermativa con voti secreti tutti favorevoli. Li PP. che si ritrovarono in Capitolo furono

il sopradetto R. P. Vicario Gen.le

il R. P. Ubaldino

il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. Benecalzi

Il P. Terrazzano

Il P. Rossi

Et il P. Raimondi.

Fu poi dato il nostro habito e del novitiato al sopradetto Giovanni Battista dal R. P. Vicario Gen.le nominato il di 14 del presente mese la mattina dopo la sua messa a hore 16 in circa e li pose nome Girolamo.

D. Agostino Socio V. G. e prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**21 Febbraio 1638**

Fu conforme il solito convocato il Capitolo Collegiale e furno proposti per essere ammessi all’ordine del diaconato D. Pietro Antonio Lauretano et D. Arrigo Passi, quali con voti secreti e favorevoli furono stimati per il detto santo ordine habili e degni. Li PP, che concorsero alla ballottatione furono tutti li sopradetti, notati il 4 febraro eccetto il P. Benecalzi quale si ritrovava a SS. Quattro.

D. Agostino Socio V. G. e Prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**2 Marzo 1638**

D’ordine del R. P. Vicario Gen.le della Congr.ne e Prep.to di questo Collegio a suono di campanello furono convocati li RR. PP. e Fratelli del Collegio nostro nel solito luogo della saletta a quali fece egli una breve e paterna essortatione circa la perfetione et osservanza regolare. Nominò confessori ordinarii di casa il P. P. D. Agostino Ubaldino Proc.re Gen.le, il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to, il P. D. Carlo Benecalzi, il P. D. Pietro Francesco Terrazzano et il P. D. Girolamo Rossi, et per gli otto giorni prossimi a venire per straordinarii tutti li PP. sacerdoti della nostra Congr.ne che si troveranno in Roma. Furono poi confermati li Fratelli Laici ne loro ufficii e dette le proprie colpe si partirono eccetto li PP. vocali infrascritti, cioè

Il P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.tosoprascritto

Il P. D. Giovanni Falchetti Ciceprep.to

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

Il P. D. Girolamo Rossi

Il P. D. Gioseffo Maria Lomellino

Et il P. D. Carlo Serafino Raimondi,

non vi si trovò il R. P. Ubaldino per essere impedito,

a quali fu proposto se pareva bene che si dovesse cominciare ad officiare il choro con l’officio nuovamente stampato e corretto dal Sommo Pontefice Ubano Ottavoe messo a palle fu unanimamente con tutti i voti affermativi accettata la proposta. Il dì 7 marzo che fu la domenica terza di quaresima fu comincito ad officiare il choro come sopra.

D. Agostino Socio V. G. e Prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**18 Marzo 1638**

Fu conforme il solito conviocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero

il R. P. D. Agistino Socio Vicario Gen.le della nostra Congr.ne e Prep.to di questo Collegio

il R. P. Ubaldino Proc.re Gen.le

il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

il P. D. Carlo Benicalzi,

il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

il P. D. Girolamo Rossi

il P. D. Gioseffo Maria Lomellino

et il P. Carlo Serafino Raimondi.

Fu in esso propostose parev abene che la casa nostra in Tivoli nella Piazza dell’Annunciata, quale non si affitta piùdi scudi 8 l’anno di piggione con spenderne quasi la metà di essi ogn’anno in racconciamentodi essa casa per essere assai vecchia, si desse ad enfiteusiperpetuo a Vincenzo Altissimo o ad altro con pagare comecome si sono offerti, ogni anno scudi 7 di canone, e dare di sopra più un olivetto di valore di scudi 100 e con voti tutti affermativi fu giudicato bene come utile del Collegio farlo.

Fu ancora propostose era bene assegnare a Domenico Berlinzona fornacciaro *in solutum* la casa che fu lasciata per testamento alla nostra chiesa di Tivoi di S. M.a degli Angeli per quello che esso afferma dover havere dalli qq.Jacomo et Antemisia Bassanini consorti, *alias* padroni di detta casa che del sopraiù che vale la casa dil dett Domenico debba constituire un cenhiesa e con voti secreti e tutti affermativi fu determinato che si poteva fare.

Fu in oltre a voti come sopra eletto per procuratore il Sig. Nicola Montano habitante in Pesaro per far conti, ricuotere e far qitanza a tutti quelli che devono al nostro Collegio in detta città *insuper* de costituire in oltre in luogo suo e mantenerele nostre ragioni che ivi habbiamo con autorità di constituire un alto in luogo suo. La carta di procura fu rogata per gli atti del Cesis notaro dell’Em.mo Vicario il dì 22 sudetto presneti tutti li sopradetti Padri.

D. Agostino Socio V. G. e Prep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**7 Aprile 1638**

Per ordine del R. P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to di questo Colelgio di S. Biagio fu convocato secondol il solito a suono di campanella il Capitolo Collegiale et intervennero

Il R. P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. Pier Francesco Terrazzano

Il P. D. Girolamo Rossi

Et il P. D. Carlo Serafino Raimondi.

Il R. P. D. Agostino Socio Vicario Gen.le e Prep.to era di già partito pel Capitolo Gen.le

et il R. P. D. Agostino Ubaldino Proc.re Gen.le renontiò il suo voto per essere impedito.

Fu fatto per gli atti del Cesis notaio dell’Em.mo Vicario mandato di procura in persona del R. P. D. Gio.paolo Nolis Vicario di S.ta Maria degli Angeli in Tivoli et del P. D. Carlo Benecalzi procuratore del Collegio nostro di S. Biagio per poter trattare e conchiudere ciò che nel Capitolo congregato a d’ 18 mrzo 1638 fu determinato una parte quelle due case di Tivoli, come nel retroscritto foglio 204 è notato dovendosi però prima impetrare il beneplacito apostolico.

D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

D. Girolamo Rossi Cancelliero

**11 Giugno 1638**

Per ordine del P. D. Ferdinando Petrignani fu fatta la congrega al solito dove fu letta la patente del detto R. P. D. Ferdinando, eletto dal Capitolo Gen.le celebrato questo istesso anno in Milano, Preposito di questo Collegio di S. Biagio di Monte citorio di Roma. Di poi fu letta la nota della famigia di detto Collegio che fu la seguente.

R. P. D. Ferdinando Petrignano Prep.to anno p.o

R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le C. S.

P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to Curato et S.

P. D. Gio. Paolo Nolis C. S.

R. P. D. Agostino Ubaldino Lettore di teologia C. S.

P. D. Carlo Benecalzi C.

P. D. Pietro Francesco Terrazzano Vicecurato

P. Alessandro Crescentio C. S.

P. D. Pietro Serafino Raimondo

Lettore e studenti di teologia da deputarsi a settembre dal M. R. P. nostro Gen.le

Chierici:

D. Pietro Antonio Lauretano

D. Enrico Passi

Laici:

Ascanio Cipriani

Vincenzo Bologna

Vincenzo De Leida

Francesco Tomasi

Agostino Franchi

Archangelo Massucci

Antonio Zammati novitio

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Alessandro Crescentio Pro cancelliere

**11 Giugno 1638**

Per ordine del R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to del Collegio di S. Biagio furno letti ancora li decreti *De celebratione missarum*che fu venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Alessandro Crescentio Pro cancelliere

**17 Giugno 1638**

D’ordine del R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to di questo Collegio furono *more solito* congregati li PP. vocali cioè

Esso R. P. Prep.to

Il R. P. Proc.re Gen.le

Il P. Viceprep.to

Il R. P. Ubaldino

Il P. D. Benecalzi

Il P. D. Crescentio

Ed il P. D. Raimondo

Essendo il P Terrazzano a Velletri

Et dopo d’haver il R. P. Prep.to dete alcune cose spettanti al carico suo per ricordare a tutti l’osservanza religiosa, propose ch’essendo partito da questo Collegio il P. D. Girolamo Rossi già Attuario, era di bisogno eleggerne un altro, laonde *servatis servandis* a tutti voti fu eletto e dichiarato il P. D. Carlo Serafino Raimondi.

Propose ancora se di dovea ammettere alla professione li Fratelli Felice Maria Inurca chierico, ed Antonio Zampa laico novitii, quali havuosi riguardo ai loro religiosi portamenti, al desiderio, ch’hebbero sempre in tutto l’anno del novitiato di vivere con noi, ed alle lodevoli attestationi di loro lasciate dal P. D. Girolamo Rossi loro Maestro *servatis servadis* furono ammessi a tutto voti.

Propose ancora se si dovesse accettare un legato d’un credito lasciato al Collegio nostro da Orintia Panzana zia del nostro Fratello Ascanio Bellini detto Senese, di somma di scudi 170, quali di già si era riscosso e stante depostato in buona parte, e più se si havesse da accettare un censo di scudi 120 a 7 e mezzo per cento, di cui già s’era havuto per fitto d’un semestre scudi 4.50, lasciatoci dalla medesima, con obligo di dirle messe 50 per ani 25:quale obligo non è locale né personale. Di più con cobligo di dirle una messa cantata per anni 25 nel giorno della sua morte, che fu a dì 24 febbraio 1630. Di più con obligo di dirle *pro un avice tantum* un amessa a S. Lorenzo fuori delle Mura, un’altra alla Colonna in S.ta Prassede, unaltra a *Sancta Sanctorum*, un’altra a S. Giovanni in Fonte, e trenta di S. Gregorio in Santo Biagio di Monte Citorio, e *consideratis considerandis,* posto il partito a palle si concluse a tutti voti che risultando questa heredità in utile del Collegio massime non essendo perpetuo l’obligo delle 1° messe e s’accettasse, com ein fatti s’accettò, e l’obbligo delle 50 messe fu assegnato alla casa di S.ta Maria degli Angeli di Tivoli, ascrtittagli però sufficiente helemosina. L’nniversario e gli altri oblighi monori fu ritenuto per S. Biagio. E resesi le gratie a Dio fu licentiata la congrega.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**2 Luglio 1638**

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to dopo il vespro diede la professione al Fratello Antonio Zampa che s’accettò alla professione adì 17 giugno, essendo a ciò stato deputato et eletto Vicario dal M. R. P. nostro Prep.to Gen.le, havendo egli premessi i soliti giuramenti e proteste.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**11 Agosto 1638**

D’ordine del R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to di questo Collegio furono congregati tutti i Padri Chierici e Fratelli Laici che sono di questa casa ed anco il P. D. Daniele Battilana della casa di Genova, hora qui hospite per suoi negotii a qual esso R. P. Prep.to dopo una breve e paterna essortatione al religioso ferore fece da me infrascritto Attuario leggere le lettera pastorale ed ordini nuovamente mandati dal M. R. P. nostro D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le della Congr.ne nostra, che sono li seguenti.

D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca e Dottrina Christiana in Francia a tutti li Padri, e fratelli della medesima Congr.ne salute nel Signore.

( A carte 208-21, non si trascrive. )

Dopo letti gli soprascitti ordini dichiarò esso R. P. Prep.to per confessori della casa gli PP. Proc.re Ge.le, Viceprep.to, Ubaldino, Terrazzano, Benecalzi et il P. D. Francesco D’Amore aggionto per obedienza particolare del M. R. P. Gen.le dopo il Def.rio a sudditi e Padri di questo Collegio; et essorttai tutti in generale alla osservvanza religiosa licentiò quelli che non avevano voce in congrega.

Propose di poii Padri dell congrega che furono

Esso R. P. Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Francesco D’Amore,

il P. D. Agostino Ubaldio

il P. D. Carlo Benecalzi

il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

ed il P. D. Carlo Serafino Raimondi,

ch’essendo passato l’anno da che fu eletto il P. Benecalza per procuratore del Collegio, inherendo a quanto viene dalla Constitutioni nostre prescritto era di mestiere o confermare l’istsso Padre od eleggerne un altro. Posto il partito a palle segrete, se si dovesse o no confemare, ne successe la detta confema a tutti noti favorevoli.

Ultimamente fu dall’istesso R. P. Prep.to proposto D. Pietro Antonio Lauretano diacono al sacerdotio havendone la licenza dal M. R. P. nostro Gen.le e dati i suffragi, passò a tutti voti favorevoli; e dette le solite ortaioni si licentiò la congrega.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**27 Agosto 1638**

Venerdì dopo l’ottava dell’Assontione della B.ma Vergine. Fu letta a mensa il decreto della sacra Congr.ne del S. officio fatto sotto il 14 di aprile 1633 sopra l’osservanza et essecutione delle Constitutioni Apostoliche et decreti pertinenti alla SS.ma Inquisizione.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**31 Agosto 1638**

D’ordine del R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to di questo Collegio furono congregati li PP. voc31.8.1638ali, cioè

Esso R. P. Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Francesco D’Amore

Il R. P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

Ed il P. D. Carlo Serafino Raimondo

A quali propose esso R. P. Prep.to se piaceva loro d’ammettere al novitiato Pietro Saporini da Bologna. Havendone havendone prima havuto licenza dal M. R. P. Prep.to Gen.le, intimò con la dispensa sopra l’età essendo maggior d’anni 40 di più per haver egli moglie quale però dovea farsi monaca e solo quello s’aspettava per effettuarsi. Et posto a palle fu ammesso a tutti voti favorevoli per novitio laico.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**21 Settembre 1638**

Adì 21 settembre fu dal R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le dato il novitiato da laico al sudetto Pietro Saporini.

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**15 Ottobre 1638**

Congregati d’ordine del R. P. D. Ferdinando Petrignani tutti li PP. vocali di questo Collegio, et intervenutivi

Esso R. P. Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti Viceprep.to

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Francesco D’Amore,

il P. D. Francesco Terrazzano

il P. D. Alessandro Crescentio

ed il P. Carlo Serafino Raimondi

tutti insieme radunati propose detto R. P. Prep.to se piaceva loro di farsi un acarta di procura come fu fatta in persona del M. M.re ed Ecc.mo Sig.re Giacomo Corradi Avvocato in Ferrara di poter concordare e transigere con li RR.de Monache Convertite di detta Città, come anche con il Sig. Annibale Marabelli heredi del Sig. Gio.Battista Palmieri sopra la lite mossa da dette Convertite al detto Sig. Ma al detto Sig. Mazarelli avanti Mons. Vicario Capitolare di Ferrara e da detto Sig. Mazzarelli intimata qui in Roma al P. Prep.to di S. Biagio circa la prossima devolutione, e pretesi canoni della casa posta in Ferrara, e dalli PP. di S. Biagio venduta a detto Sig. Palmieri, dell’anno 1599 per instromento rogato da M. Domenico Squarcioni, e circa altre cose dedotte in detta lite, a loro incidenti e dependenti e con tutte le facoltà solite mettersi in simili procure reservato però il benelacito apostolico *quantum opus sit, et non alias.* Se ne rogò il Cesis notario dell’Em.mo Card. Vicario.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Carlo Serafino Raimondi Attuario

**5 Novembre 1638**

Il R. P. Prep.to congregò il Capitolo Collegiale e fatta la solita spirituale essortatione fece leggere gli ordini del M. R. P. Gen.le, aggionse agli altri confessori ordinarii della casa il P. Burlo; e perché il R. P. Falchetti essendo infermo non può essercitare il carico di Viceprep.to dichiarò che sottentrasse al detto carico il R. P. Crescentio per esser capitolare, et esser impedito il P. D. Ubaldini dalla lettura; dichiarò parimente il sudetto P. Crescentio per Maestro de chierici studenti. Et finalmente per esser assente il P. Benecalzi procuratore della casa fu nominato et approvato per voti secreti il P. Pier Francesco Terrazzano per esercitare il carico di procuratore durante l’assenza del detto P. Benecalza.

Di più fu nominato et eletto per Attuario del Capitolo il P. D. Giovanni Burlo, il quale er venuto da Genova per leggere theologia in questa casa con nuove giovani, coè P. Paolo Agostino Spinola, Girolamo Di Negro, PierAntonio Buonfiglio, Antonio Proto (?), Francesco Galliano, Paolo M.a Spinola, Cam.o Dom. Burlo, Stefano Spinola e Felice M.a Inunca, il mese passato d’ottobre.

Intervennero alla predetta congrega

il Padre Prep.to sudetto

il P Proc.re Gen.le

il P. Alessandro Crescentio

il P. D. Giovanni Falchetti

il P. D. Francesco D’Amore,

il P. Agostino Ubaldini

il P. Pier Francesco Terrazzano

e il P. Giovanni Burlo

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**29 Novembre 1638**

Lunedì dopo la prima domenica dell’Acvveto furno letti a mensa li decreti *De celebratione Missarum.*

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**14 Dicembre 1638**

Il R. P. Prep.to fece congregare universale, e fatta la solita essortatione spirituale, si dimandarono le solite colpe e poi restati i Padri vocali, cioè

Il R. P. Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il P. D. Alessandro Crescentio Viceprep.to

Ilp. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Fancesco D’Amore

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Carlo Benecalzi

Il P. D. Pietro Francesco Terrazzano

Il P. D. Giovanni Burlo

furno proposti di consenso del M. R. P. Gen.le, Fratel Cam.o Dom.co Burlo e Felice M.a Inurca per gli quattro ordini minori, et tutti furono ammessi con voti favorevoli.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**ANNO 1639**

**4 Gennaio 1639**

Fu fatto mandato di procura per gli atti del Cesis notaro dell’Em.mo Card. Vicario in persona del P. D. Carlo Benicalza per dare in enfiteusi in terza generatione a Ms. Antonio Testa Testa scarpellino di Tivoli per scudi nove l’anno di canone fermo una casa di questo Collegio di S. Biagio che fu dell’heredità del P. D. Vincenzo Giusti posta in Tivoli su la piazza della S.ta Annunciata confinante dalla parte di dietro con li beni di Francesco Ciantella davanti la detta Piazza , e dalli lati la strada publica, eciò per virtù della licenza concedutasi dalla S. Congr.ne del Concilio spedita sotto li 28 agosto 1638.

*Item* il d’ sudetto fu fatto altro mandato particolare in persona del sudetto P. D. Carlo per gli medesimi atti a poter retrovendere il censo di scudi 1.100 che i RR. PP. Mnistri degli Infermi di S. M.a Maddalena di Roma sono per restotuire alli 13 del presente con

Forme l’intimatione da loro fattasi per li medesimi atti. E quegli ricevuti fargline quitanza in forma.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**6 Gennaio 1639**

Dal R. P. Prep.to fu proposto a Padri vocali per esser ammesso al sacerdotio D. Henrico Passi diacono, il quale da N. S. haveva ottenuto dispensa per il mancamento d’un anno di età, e per gl’*extra tempora* e così *omnibus votis*fu approvato , et admesso.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**13 Gennaio 1639**

Congregati li PP. fecero mandato di procura in persona del Sig. ...

Congregati li PP.fecero mandato di procura in persona del Sig. Giuliano Sartori da Pesaro *ad exigendum et ad lites* et in particolare per essigere li frutti del censo dagli heredi di Giacomo Allegracci da S. Agostino di Pesaro con facoltà do sostituire *ad lites tantum* per gli atti del Cesis notaro del Card. Vicario.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**16 Gennaio 1639** Domenica dopo l’Epifania

Mons. Altieri Vicegerente della nostra chiesa di S. Biagio ordinò sacerdote il nostro Don Arrigo Passi che per Breve di Nostro Signore Papa Urbano Ottavo haveva ottenuta dispensa per il mancamento d’un anno d’età et per l’*extra tempora*

Il detto Mons.re diede anco la prima tonsura et li quattro ordini minori al fratello Camillo Domenico Burlo, et parimente li quattro minori al Fratello Felice Maria Unurca.

**15 Marzo 1639**

Congregatto il Capitolo per li varii negotii il R. P. Prep.to propose per il sacerdotio D. Paolo Agostino Spinola diacono professo e fu ammesso con breve però ottenuto da S. S.tà per dispensa del mancamento dell’età. Fu ancora ammesso per il suddiaconato Fratel Camillo Domenico Burlo chierico nostro professo.

Di più fu eletto *per vota secreta* il procurtaore della casa il P. Pier Francesco Terrazzano per esser partito il Benecalza ch’era procuratore e fu ordinato al detto procuratore eletto dal Capitolo che non permettesse che si stipulasse instromento alcuno, se prima non si presentasse la minuta al Capitolo per proceder più cautamente.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**23 Marzo 1639**

Fu fatto mandato di procura in persona del P. Terrazzano per gli atti del Cesis notaro del Card. Vicario.

**5 Maggio 1639**

Fu fatto mandato di procura in persona del Sig. Clemente Trevisano medico per li negotii di Barbarano, Oriolo et con facoltà di sostituire il Sig. Silvestro Manfedi Canonico di Barbarano *ad exigendum* et di sostituire altri procuratori *ad lites tantum* per gli atti del Cesis.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**1 Luglio 1639**

Il R. P. Prep.to D. Ferdinando Petrignano convocò il Capitolo di tutta la casa e fec elggere la nota della famiglia venuta dal prossimo Feg.rio et ancomolti ordini publicati dal M. R. P. Gen.le. Incaricò l’osservanza de decreti spettanti al S. officio e licentiatta la congrega universale discusse con Padri d’alcuni affari e negotii della casa.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

A dì detto primo di lugio 1639 venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini* furno letti li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

**8 Luglio 1639**

Fu proposto per il novitiato il Fr. Giuseppe Strongoli laico hospite e lette le fedi necessarie fu ammesso con voti favorevoli.

Di più intorno ad un legato con obligo di messe fatto dalla Sig.ra Portia Bagnarea fu rogato un instromento *in solidum* dall’Ottaviano Tosini notaro capitolino e dal Cesis notaro del Card. Vicario.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**10 Luglio 1639**

Fu dato il novitiato al detto Sig. Giuseppe Strongoli dal P. Prep.to D. Ferdinando Petrignano in sacristia alla presenza mia e di molti altri Padri.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Giovanni Burlo Attuario

**22 Luglio 1639**

In Roma nel Collegio di S. Biagio in Monte Citorio alle cinque hore di notte, venendo li 22 di luglio giorno di S. Maria Maddaena, passò a miglior vita il P. D. Giovanni Burlo dal Finale di Genova, sacerdote professo della nostra Congr.ne e Lettore di Sacra teologia nella sua età di anni 28, mesi cinque e giorni 21; soggetto di rara bontà e virtùper linnocente sua vita, sublime ingegno, e gran dottrina. Morì con istraordinaria dispositione e rassegnatione repetendo quelle parole, *vanitas vanitatum et omniavanitas,* e quelle altre, *paratum cor meum Deus,* dopo haver egli medesimo chiesto e divotamnte ricevuto li Santi Sacramenti e dimandato humilmente perdono a tutti li Padri, scolari e fratelli, lasciando un desiderio incredibile di se stesso, non solo appresso la nostra Congr.ne ma etiandio appresso infiniti altri religiosi, e Sig.ri di qualità e Prencipi grandi che l’hanno conosciuto in Roma e in Genova, per la dolcezza delle sue maniere singolari, suavità de costumi veramente angelici, candore d’animo sincerissimo, ngenuità e affabilità ammirabile di trattare, sapere profondo e universale, bontà e virtù degna d’un secolo. In Genova mentre lesse filosofia fu revisore e compose de libri, assistente e consultore del S.Officio, e il Rev.mo P. Francesco Preti all’hora Inquisitore in detta Città dimostrò sempre seco strettissima confidenza nelli negotii piùgravi del Tribunale. Cosa singolare in un giovane di sì tenera età, ma però dovuta alla sua incomparabile modestia e rare parti.

Così per verità attesto io Agostino Ubaldini reputandomi a gran fortuna handolo havuto discepolo in tutto il corso di teologia per lo spatio di cinque anni intieri, e ultimamente anco Colllga nella medesima lettura per otto mesi e giorni 21.

Agostino Ubaldini

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

**23 Agosto 1639**

Congregati tutti i Padri cioè

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to

P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

P. D. Alessandro Crescentio Viceprep.to

P. D. Giovanni Falchetti

P. D. Francesco D’Amore

P. D. Agostino Ubaldino

P. D. Pier Francesco Terrazzano

e P. D. Lodovico Orsino

Io infrascritto fui eletto Attuario di questo Collegio di San Biagio di Monte Citorio.

Di più furono trattati diversi negotii della casa, quali si tralasciano per non essere ancora risoluti.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**26 Agosto 1639**

Venerdì dopo l’ottava dell’Assuntione della B.ma Vergine fu letto a mensa il decreto della Sacra Congr.ne del S. Officio fatto sotto il d’ 14 d’aprile 1633 e pubbicato sotto il dì 7 di giugno dell’istesso anno sopra l’osservanza et essecutione delle Constitutioni Apostoliche e decreti pertinenti alla SS.ma Inquisitione.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**12 Settembre 1639**

Congregato il Capitolo Collegiale nel quale intervennero

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il R. P. D. Alessandro Crescentio Viceprpe.to

R. P. D. Giovanni Falchetti

Il R. P. D. Francesco D’Amore

Il R. P. D. Pierfrancesco Terrazzano

Et il P. P. D Lodovico Orsino

fu proposto per i diaconato D. Camillo Domenico Burlo et per il suddiaconato ai Fratelli Pietro Antonio Buonfiglio, Antonio Botti e Felice Maria Inurca, e tutti passaron con voti favorevoli.

Furono anco proposti per novitii il Fratel Luca Panno ospite in Amelia e Fratel Antonio Perez hospite qui in San Biagio e l’uno e l’altro passarono con la maggior parte de voti favorevoli.

Dopo fu discorso di diversi negotii della casa et in particolare della vigna essendo stato parlto al R. P. Prep.to il volerla comprare, e per vendere, e per vendere se sia bene di venderla furono deputati il R. P. D. Alessandro Crescentio Viceprep.to et il R. P. D. Piefrancesco Terrazzano acciò prendessero informatione per vedere quello che torna utile della casa, e che trattassero con quelli che fanno instanza di comprare, dovendo riferire il tutto alli PP.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**18 Settembre 1639**

Fu dato il novitiato al Fratel Antonio Perez dal R. P. D. Ferdinando Petrignani in sacrestia alla presenza mia e di molti altri PP.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**9 Ottobre 1639**

Da tutti li PP. congregati nel loco solito fu fatta una dichiaratione circa ‘instromnto rogto a dì 8 luglio 1639 intorno ad un legato con obligo di messe fatto dalla Sig.ra Portia Bagnarea, come apparisce di sora a carte 214 reg.li adnotati.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**13 Ottobre 1628**

In tempo di notte venendo li 13 8bre del 1639 morì di morte improvvisa in Tivoli Vicario della nostra casa di S.ta Maria degli Angeli il R. P. D. Giovanni Paolo Nolis cremonese di età di 85 anni, e dobbiamo credere che fosse ottimammente disposto essendosi preparato aben morire per più 60 anni di Religione. In giorno di mercoledì la mattin alui disse messa, et il dopo pranzo per un poco di essercitio violento sudò senza mutarsi, e verso la sera, sentendosi benissimo andò a cna e mangiò allgramente. Ad un’hora di notte incirca snza sentirsi male di sote alcuna andò in letto a riposare, ma la mattina seguente il Fratel Vincenzo Bologna ndando a vedere se haveva bisogno di cosa alcuna lo trovò che era spirato et ancora era alquanto caldo. Si seppe la nuova il medesimo giorno in quella casa alle 18 hore incirca per un messo mandato a posta dal medesimo Fratel Bologna, e subito dal R. P. D. Ferdinando Petrignano Prep.to fu mandato il R. P. Pier Francesco Terrazzano per fare l’essequie e per li altri bisogni di quella casa. Non essendovi in chisa sepoltura particolare delli Padri, il defonto fu posto in loco particolare esendovi rotto el mattonato e cavata una fossa avanti l’altare maggiore.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**10 Novembre 1639**

Per ordine del R. P. Prep.to si fece congrega nel loco solito nella quale intervennero

Il R. P. D. Ferdinando Petrignano Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il R. P. D. Giovanni Falchetti

Il R. P. D. Francesco D’Amore

Il R. P. D. Luigi Terzago

Il R. P. D. Lodovico Orsino

Et il R. P. D. Gioseppe Maria Ciria.

In detta congrega fu eletto con tutti voti favorevoli per Vicario della casa di S.ta Maria delli Angli di Tivoli il R. P. D. Giacomo Grampis.

Fu anco proposto per ordine del M. R. P. D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le se si doveva accettare per novitio chierico il Sig. Bartolomeo Benzoni venetiano et essendo state viste de debite fedi conforme ordinano la Contitutioni, la proposta fu messa a balle e passò con tutti li voti favorevoli.

Furono di più trattati diversi altri negotii della casa quali non si notano per non essere ancora finiti.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**17 Novembre 1639**

Nel Collegio Clementino nella Congr.ne della Purificatione della B.ma vergine fu dato il novitiato per chierico al Fratel Bortolomeo Benzoni venetiano dal M. R. P. D. Paolo Carrara Prep.to Gen.l, e vi si trovarono presenti il M. R. P. D. Giacomo Antonio Valtorta Rettore del sudetto Collegio, molti altri Padri et io infrascritto Attuario. Il sudetto novitio nel medesimo giorno venne di stanza in questo Collegio di S. Biagio e li fu deputato per Maestro il P. D. Giuseppe Maria Ciria.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**22 Novembre 1639**

Il M. R. P. D. Paolo Carrara Pep.to Gen.le fece la congrega nella quale intimò a tutti li PP. il principio della visita.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

24 Novembre 1639

Lunedì dopo la prima domenica dell’avvento furno letti a mensa li decreti *De celebratione missarum.*

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**14 Dicembre 1639**

Per ordine del R. P. Prep.to si fece la congrega nel loco solito nella quale intervennero

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Francesco D’Amore,

il P. D. Pier Francesco Terrazzano

il P. D. Luigi Terzago

il P. D. Lodovico Orsino

et il P. D. Gioseppe Maria Ciria.

In questa congrega fu proposto per il diaconato D. Girolamo Negri e e passò a tutti voti favorevoli.

Fu anco fattomandato di procura per li atti sel cesis in persona del R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le pendere a censo a nome di questa casa scudi tremila e quattrocento per estinguere altrettanti, che sono ad interesse maggiore, con la facoltà di poter disdire i censi, et anco acconsentire a qualsivoglia riduttione.

Fu anco fatto mandato di procura in persona del R. P. D. Giacomo Grampis Vicario di S.ta Maria delli Angeli di Tivoli ad affetto di poter retrovendere predi di oliva a Domenico Rosticelli e farli la quietanza.

**ANNO 1640**

**21 Febbrai0 1640**

Alli 21 febraro fu fatto l’instromento della redutione per detti censi di S.ta Cecilia per l’atti del Cesis e dell’Egidii notaro delle Monache.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

31 Marzo 1640

Si fece congrega nel loco solito nella quale convennero

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to

Il R. P. D. Agostino SocioProc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Francesco D’Amore

Il P. D. Agostino Ubaldino

Il P. D. Pier Francesco Taerrazzano

Il P. D. Luigi Terzago

Il P. D. Lodovico Orsino

Il P. D. Giuseppe Maria Ciria

Il P. D. Paolo Agostino Spinola

E per ordine del M. R. P. D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le fu proposto se si doveva accettare per novitio chierico Nisola Fernandez da Trani figliolo del loco pio di S.ta Maria di Loreto di Napoli et essendo state voste le debite fedi, la proposta fu messa a balle e passò a on voti favorevoli.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

23 Marzo 1640

Nel loco solito si fece congrega, nella quale il M. R. P. D. Paolo carrara Prep.to Gen.le fatta l’essortatione spirituale diede dicìversi avvisi circa quanto gl’occorreva nella visita di questa casa, et in fine conforme al solito si dissero le colpe.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

27 Marzo 1640

Si fece congrega nel loco solito nella quale intervennero il R. P. D. ferdinando Petrignani Prep.to

Il R. P. D. Agostino Socio Proc.re Gen.le

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Francesco D’Amore,

il P. D. Agostino Ubaldino

il P. D. Pier Francesco Terrazzano,

il P. D. Luigi Terzago,

il P. D. Lodovico DpOrsino

il P. D. Gioseppe Maria Ciria

et il P. D. Paolo Agostino Spinola.

In questa i R. P. Prp.to propose alla PP. di fare carta di procura in persona de P. D. Gio.Battista Spinola q. Cedarie Prep.to del Collegio di Santo Spirito di Genova ad effetto di ricuotere scudi trecento moneta di Genova, farne la quietanza qual sono per il resto delli cinquecento lasciati da D. Felice Maria Inurca chierico professo della nostra Congr.ne a questo Collegio di San Biagio di Monte Citorio, et havendo li PP. dato il consenso, il tutto fu rogato per li atti del Cesis.

Smilmente si fece carta di procura in persona del M. R. Ottavio Arca ad effetoo di poter risuotere in Narni tutto quello che spetta all’heredità del Fratel Girolamo Caronesto chierico nostro professo, nel secolo Gio.Battista Caronesto, con la facoltà di muovere lite, costituire e fare tutto quello sia di bisogno.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**11 Aprile 1640**

Si fece congrega nel loco solito nella quale intervennero

Il R. P. D. Ferdinando Petrignano Prep.to

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Francesco D’Amore

Il P D. Agostino Ubaldino

Il P. Pier Francesco Terrazzano

Il P. D. Luigi Terzago

D. Lodovico D’Orsino

Il P. D. Gioseppe Maria Ciria

et il P. D. Paolo Agostino Spinola

e conforme l’ordine lasciato dal M. R. P. D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le fu proposto se si doveva accettare per novitio chierico Ignatio Antonio Alfieri napolitano figliolo del loco pio di S.ta Maria di Loreto di Napoli, et essendo state viste le debite fedi, la proposta fu messa a balle e passò con voti favorevoli.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**12 Aprile 1640**

In giorno di giovedì alle undeci hore incirca fu dato il novitiato al sudetto Ignatio Antoio Alfieri dal R. P. D. Gio.Antonio Palino Visitatore alla presenza del R. P. D. Ferdinando Petrignani Prep.to di diversi altri Padri, chierici e fratelli.

D. Ferdinando Petrignani Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**21 Maggio 1640**

Si fece congrega nel loso solito nella quale intervennero

Il R. P. D. Alessandro Crescentio Prep.to

Il P. D. Giovanni Falchetti

Il P. D. Francesco Amore

Il R. P. D. Agostino Ubaldino

Il R. P. D. Ferdinando Petrignani

Il P. D. Per Francesco Terrazzano,

D. Lodovico Orsino

Il P. D. Gioseppe Maria Ciria

et il P. D. Paolo Agostino Spinola.

In essa con il consenso di tutti li sudetti PP. fu fatta una carta di procura ler le liti dal Cesis in persona del P. Pier Francesco Terrazzano ad effeto di potere pigliare a censo scudi quattrocento per estinguere un censo di scudi cinquecento che è ad interesse maggiore, già imposto con il M. Ill. Sig, Alessandro .... bolognese, come appare in questo libro degli Atti a carte 63 sotto il dì 7 di aprile 1617. Contentandosi di libera spontanea volontàil M. ill. Siig. Leonardo insotto il dì 7 di aprile 1617 Piccinino herede del sudetto Sig. Alessandro di donare scudi cento nella sudetta sanatione. E perché li sudetti quattrocento scudi si devono prendere per esercitio del Collegio di Sant’Angelo di Amelia conforme furono già presi li altri cinquecento, il P. D. Pietro Margano Prep.to di questo Collegio di Sant’Angelo con i consenso d soi PP. vocali, de quai tiene carta di procura, riconoscerà la buona fede.

A dì 8 giugno 1640 per li atti del Gallo fu fatto l’instromento dal censo di scudi quattrocento con l’estintione dell’altro di cinquecento. Et il sudetto P. Margano ha riconosciuta la buona fede.

D. Alessandro Crescentio Prep.to

D. Lodovico Orsino Attuario

**INDICE**

Annarii del Capitolo eletti

Beni di Baberano

Beni di Pesaro

Case del Borghetto

Case di Ponte Sisto

Denari impiegati et per impiegare

Denari pigliati a carico et a censo

Heredità

Legati et donationi alla chiesa et Collegio

Mandati di proura

Monti de PP.

Mastri de Novitii eletti

Novitii Chierici et Sacerdoti

Novitii Laici Conversi

Novitii Chierici e Sacerdoti alla Professione

Nvitii Laici Conversi alla Professione

Ordini del Capitolo, del Definitorio de Generali et de Preposti

Preposti di questo Collegio

Quietanze fatte

Socii eletti per il Capitoo Generale

Sudditi per Ordini, proposto , mandati

Tivoi Parrochia di S. Stefano Vicarii di S. Maria degli Angeli, Vigna

Iceprep.ti et Vicarii di questo Collegio

Vigna di S. Biagio

**ANNUARII DEL CAPITOLO ELETTI**

D. Marc’Antono Bonvicino giugno 1610 a carte 9

D. Bartolomeo Tiberi Xbre 1611, 15

D. Constantino De Rossi giugno 1613, 24

D. Vincenzo Tasca marzo 1615, 36

D. Gio.Battista Peregrino marzo 1616, 48

D.Gio.Francesco Cambiano Xbre 1616, 61

D. Paolo Carrara agosto 1618, 66

D. Gio.Battista Peregrino 8bre 1619, 71

D. Agostino Ubaldino 7bre 1621, 79

P. Bartolomeo Tiberi gennaro 1622, 80

D. Pietro Antonio Sala giugno 1623, 85

D. Ferdinando Petrignani 9bre 1623, 86

D. Gicomo Grampis febraro 1626, 140

D. Gio.Paolo Nolis decembre 1626, 143

D. Giacomo Antonio Pirovano novembre 1627, 161

D. Stefano Brambilla gennaro 1628, 164

D. Francesco Maria Spinola giugno 1633, 166

D. Carlo Benincalza 12 Xbre 1633, 168

D. Alessandro Crescentio 30 giugno 1634, 181

D. Giovanni Minoia 13 8bre 1634, 182

D. Tomaso Gaeta 17 giugno 1637, 195

D. Gioseppe Maria Lomellino 15 gennaro 1637, 198

D. Gerolamo Rossi 25 giugno 1637, 198

D. Carlo Serafino Raimondi 17 giugno 1638, 168, 207

D. Giovanni Burlo 5 9bre 1638, 211

D. Lodovico Orsino 23 agosto 1639, 215

D. Paolo Agostino Spinola 11 agosto 1641 libro novo, 15

D. Carlo Guadagni 5 7bre 1641, 17

D. Giuseppe Maria Lomellino p.o Xbre 1642, 24

D. Pietro Francesco Terrazzano 14 aprile 163, 27

D. Pietro Paolo Cazzola 12 9bre 1643, 37

**BENI DI BARBERANO**

Vignola concxessa i enfiteusi a Pietro Mariotti, et

Cmpi affittati a D. Propitio Battilani 9bre 1613, carte 30

Vignola concessa in terza generatione

a Ms. Marco Tartaglia agosto 1615, 46

Case pigliate in Solana da Ferraio Tartaglia aprile 1620, 73

Case in Barberano vendute, maggio 1621, 77

Casa venduta a 24 marzo 1625 per scudi 100, 108

Terre si diano a lavorare al nipote et al genero

del P. Giulio Cesarino, 5 aprile 1625, 109

**BENI DI PESARO**

Affittati a Bartolino Caldarino da Pesaro per sei anni

a scudi 75, 7 marzo 1611, a carte 10

Obbligati a quel Gentilhuomo che fece ricevuta

alla Causa della Compagnia della Grotta di Urbino

in caso di ..... 13 mrzo 1615, 35

Affittati per altri sei mesi al detto Caldarino marzo 1616, 48

Affittati al Sig. Vittorio Marcellini a dì 12 giugno 1634, 179

**CASE DEL BORGHETTO**

Che si vendettero le dette case, a carte 64

Cnone della vigna comprato a carte 141

**CASE A PONTE SISTO**

Una casa venduta per scudi trecentocinquanta 21 aprile 1619, 69

Che si vendettero l’altre quattro casette 70

**DENARI IMPIEGATI E DA IMPIEGARE**

Scudi cento in rifare le case del Borghetto a dì di ugio 1614, a car. 34

Scudi ducentocinquanta in fabricare le

case di S. Biagio 9bre 1614, 34

Scudi ducento in Luoghi di Monte giugno 1615

ma non vi furno poi impiegati, 43

Prezzo di Luoghi tre di Monte in fabricare nelle

case di S. Biagio 8bre 1616 59

Scudi trecento deposittai nel Banco de Falenicci et palagi 75

Scudi 100 in estintione di parti del Carme sopra la

vigna marzo et giugno 1625 108

Scudi 160 per compra del canone et è impiego

di parte del legato di Patritio, 141

Scudi 219.60 per compra di 2 Luoghi delle Fede

per il legato di Patritio 141

Denari di Christoforo Lenerali da impiegare per pagare le doti 147

Scudi 500 della Sig.ra Virginia penisia impiegati nella

compra di cinque Luoghi del Monte della Fede con il

consenso de PP, per essere denaro del prezzo della vigna

comprata già da presto Collegio, 156

Scudi mille lasciati dal P. D. Gregorio Doria impiegati

in estinguere altretanti con le Monache di S.ta Cecilia 174

Denari lasciati dalla Sig.ra Lucrezia Nicolini, fu concluso

darli alli PP. Ministri delli Infermi a cinque per cento 189

In estintione pgare lo spetiale con alienare un Luogo

di Monte di Zagarola 7bre 1637 198

**DENARI PIGLIATI A CAMBIO ET A CENSO**

Scudi da censo a cambio 7 agosto 1613 a carte 27

Scudi quattromila e duecento a cinque et cento per

estinguere un altro a a scudi 5 et mezzo 7bre 1613 28

Scudi ducento a cambio 9bre 1619 72

Scudi seicento a censo vitalitio a dieci per cento luglio 1620 75

Vedi l’estintione a carte 77

Scudi ducento a censo a sei per cento dal S.r Alessandro

Gualviso per scassare la viigna Collnna notaro A. C. a

dì p.o d’aprile 1624 91

Determinato prendere scudi cinquecento a censo

vitalitio 29 gennaro 1637 196

Procura per pigliare censo scuditremila e quattrocento

per estinguere altrettanti che sono ad interesse maggiore

14 Xbre 639 219

Presi a censo scudi quattrocento per estinguere un altro

censo 21 maggio 1640 222

**EDITTI** **Vignola concessa**

Editto deel’inditione del Capitolo Gen.le dell’anno 1628 145

Editto dell’inditione del Capitolo Gen.le dell’anno 1630

e letto a dì 27 agosto 1629 152

Edito dell’inditione del Capitolo Gen.le dell’anno 1632

letto a dì p.o gennaro 1632 159

Editto dell’inditione del Capitolo Gen.le dell’anno 1635

letto a 24 agosto 1634 a carte 181

**HEREDITA’**

Heredità del P. D. Fracesco Tracca accennata dalli Padri

p.o marzo 1613 22

Transattione sopra l’heredità del Ffratel Andrea Bacciti

agosto 1615 44

Heredità del Fratel Gregorio *alias* Daniele Doria 7bre 1624 97

**I**

Inditione del Capitolo Gen.le vdi alla letter E, Editto

Indulto gratioso per l’Apostati letto a dì 23 luglio 1632 162

**LEGATI ET DONATIONI ALLA CHIESA ET COLLEGIO**

Legato dis cudi cento della Sig.ra Giulia Bagliosa gennaio 1611 10

Donatione di scudi quattrocento dal Sig. Girolamo

Pontano .... 15 marzo 1614 31

... dal S.r Maio Gandola di detta donatione della

Sig.ra Livia Stella rinuntiata 20 giugno 1615 43

Scudi mille del P. D. Gio.Battista Peregrino 9bre 1616 60

Circa a questo fu lasciato da D. Agostino Ubaldino 76. 77

Legato di scudi cinquecento dalla Sig.ra Selvaggia Ubaldina

Gennaro 1624 89

Scudi cinquanta donati da Mad.a Maria Paganella

con obligatione 11.maggio 1624 92

Censo di scudi ducento d’oro di giulii dodici per scudo ... per

censo lasciato dal Fratel Alessandro Crescentio 27 9bre 1625 104

Legato di scudi 60 annui da Mons. Mario Antonino

per una messa quotidiana ridotto nell’ultimo testamento

a scudi 40 per l’obligo di Mons. Vicegerente a messe 20 113

Scudi 20, 1.ta l’anno per 6 anni dal F. Gio.Battista

Cupis che fece professione il p.o d’agosto 1625 135

Legato di M. Patritio Betti con obligo di dire una messa

quotidiana, 1626 140

Legato di Christoforo Benecalzi 147

Legat diìel q. Sig. Scipione Muratorio per una messa

alla settimana, 1631 158

Vedi circa il sudetto a dì 8 luglio 1631 158

Legato di Olimpia Panzana con obligo temporale, 1638 207

Scudi trecento circa m/2 pasciati dal P. Lomellino 156

Legati due di scudi mille l’uno della Sig.ra Pontia De

Archangelis renuntiato da PP. alla Fabrica di San Pietro 161

Scudi 12 per la libraria et per l’aia del P. Santinio il p.o anno

della morte di lui, 23 7bre 1632 163

Due Luoghi di Monte per l’anima di Gio.Carlo Lemano

a dì 23 7bre 1632. Vedi 3 maggio 1635 carte 183. 163

Trattato circa il legato del P. Lomellino 7bre 1632 163

Scudi non accettati, il deposito del Sig. Bonio 163

Discorso sopra il legato Lomellino a dì 6 giugno 1633 168

Trattato di compositione con gli heredi del q. Carlo

figlio del vignaiolo della q. Sig.ra Pontia Bagnore 172

Scudi mille lasciati dal legato del Fr. D. Gregorio Doria

impiegati in estintione altrettanti con le Moniche di S. Cecilia 174

Trattato sopra l’accordo con li SS.ri Lomellino 181

Trattato sopra il medesimo 184

Trattatao circa il legato della Sig.ra Lucretia Nicoini 189

Legato di scudi centosei di M.r Battista da Polenta fruttarolo 192

Çegato di Orintia Carvana di un credito di scudi 170 et un

censo di scudi 120 con diversi oblighi 207

Instromento circa un legato della Sig.ra Pontia Bagnarea 214

Vedi a dì 11 8bre 1839 217

Lettere della indittione del Capitolo Gen.le, vedi alla lettera E, Editto.

Lettera di Mons. Fagnano Secretario della Congr.ne de

Regolari, quale habilit circa l’età il P. Tontoli a potere

essere eletto Discreto a carte 148

**MANDATI DI PROCURA**

In persona del P. Fabresco per il censo dell’Oriolo et

vigna del Moscatelli da barberano, 7bre 1610 6

In persona del P. Stefani Prep.to a piglia a censo scudi

4.200, 12 7bre 1613 27

In persona del S.r Carlo Vicito *ad lites* 9bre 1613 29

In persona del S.r Gironimo Benedetti nella lite contro la

Compagnia della Grotta d’Urbino, 9bre 1614 34

In persona del Fr. Paolo De Hieronimis *ad exigendum*

nella terra di Barberano, 2 agoto 1617 64

In persona del Fr. Agostino Torre per l’heredità di D.

Gioseffo Grampis, 18 gennro 1618 66

In persona del P. D. Gio.paolo Nolis procura generale

per la casa con l’aiuto di un Fratello laico, 6 agosto 1618 66

In persona del P. D. Vincenzo Giusti procura generale

per la casa, 4 9bre 1618 68

In persona del P. peregrino procura generale per la casa,

26 aprile 1619 69

In persona del S.r Ortensio Pascucci *ad lites,* Cesis,

22 gennaro 1622 80

In persona del P. Palito per essigrre li frutti et affittare

li beni in Recanati, Urbino, Pesaro et Forl’, aprile 1622 83

In persona di D. propitio Battilani *ad exigendum*, *ad lites,*

in Barberano, Oriolo, con facoltà di sustituire, 2 aprile 1622 83

In persona del P. D. Bartolomeo Tiberi a tutti li negotii

di casa, 8 agosto 1622 83

In persona del P. Palino per la vigna di Forlì, 12 Xbre 1623 89

In persona del P. Rinaldi Rettore di S. Martino di Velletri

*ad exigendum, ad lites* in detta città, 8 Xbre 1623 89

In persona del Fr. Claudio Venetianello *ad exigendum*

dalla Compagnia della Grotta d’Urbino *ad lites* 1.o

giugno 1624, Cesis notaro 96

In persona del P. D. Felice Falchi Prep.to della Maddalena

di Genova per l’heredità del Fratello Gregorio *alias*

Daniele Doria *ad exigendum, ad lites et ad transigendum,*

26 7bre 1624, cesis notaro, 97

In persona del S.r Nicola Baracci da Pesaro acciò difenda

dalle pretentioni delle Medidie, 12 8bre 1624, Cesis notaro 98

In persona del P. D. ferdinando Petrignano et del Fr. Paolo

De Hieronimis *in solirum et ad concordiam* con

M.ro Aurelo Testa muratore sopra una casa in Barberanbo,

6 giugno 1624, Cesis not. 101

In persona del S. Simone Alicetti et del P. Marchesio

Marchesi *in solidum* a vendere et locare la vigna di

Forlì con il c5asamento, 9 aprile 1625. Cesis not. 111

In persona del M. R. P. Gen.le pell’heredità del Fr.

Gregorio Doria con facoltà di sustotuire, 8 luglio

1625, Cesis not. 114

In persona del P. Pier Simone Rota in Urbino *ad exigendum,*

*ad lites,* con facoltà di sustituire, 21 luglio 1625, Cesis not. 134

In persona del P. D. Felice Falchi per D. Gregorio Doria 142

In persona del Fratello Ascanio Senes 145

In persona del P. D. Giovanni Falchetti 145

In persona del Prep.to .... 148

In persona Fratello Gian Maroa 148

In persona del P. D. Giovanni Falchetti 149

In persona del P.Margana 152

In persona del Fratello Paolo De Hieronimis 152

In persona del P..... 153

In persona del P. D. Ferdinando Petrignano 155

In persona del Sig. Pietro Petrignani 156

In persona del Sig. Lodovico De Alexandris 156

In persona del P. D. Ferdinando Petrignani 157

In persona del M. Ill. Resid....Compenzo 7bre (?) 157

In persona del P.Girolamo da Pavia priore de Servi 156

Nella persona del Sig. Giualiano Salvatorio 158

In ....un’altra 158

Nella persona del P. Petrignani 158

Nella persona del Sig. Fabritio Srobogli 158

Nella persona del P. Alberto Spinola et del P. D. Girolamo Casoni 158

Nella persona del P. D. Pietro Margano 159

Nella persona del P. D. Paolo Spinola altro Padre 159

Nelle persone a dì 6 fbraro 1632 159

In persona del R. P. Palino 160

Nella persona del P. D. Carlo Benincalza adì 14 9bre 1628

et adi 1bre 1633 168

Fu anco fato mandato di procura in persona del sudetto

P. D. Carlo adì 25 8bre 1628 149

Nella persona del P. D. Paulo Nolis adi 30 giugno 1634 181

Nell’istesso per scuotere il legato della Sig.ra Lucretia Nicoina

Ceolis che fu per questo effetto specialm., adì 4 7bre 1633 188

Nella persona del P. D. Gio.battista Spinola Prep.to di

Genova alla Maddalena ad effetto di convenire et

scuotere il legato lasciato dal P. D. Giovanni Burlo

adì 4 7bre 1633 188

Nella persona del P. D. Carlo Benecalza Vicario in Tivoli ad

effetto di poter affittatre la vigna alla Ferrarta et l’olivetto

intestato per nove anni: ... 188

Nella persona del R. P. D. Giovanni Falchetti Vicario e

Viceprep.to e del Sig. Girolamo Salvatorio , quest’anno 1631

per ordine del P. Prep.to assente e del Capitolo conventuale

In pers. del Sig. Giuliano Pastori in Pesaro a dì 4 marzo 1632 160

In persona del P. D. ferdinando Petrignani *ad exigendum*

m/2 scudi del legato della Sig.ra Portia De Arcangelis a

dì 9 marzo 1632 160

In persona del Sig. Francesco di Capua per riscuotere in

Vutino due scudi al mese 160

In persona del P. D. Ferdinando petrignano per riscuotere

scudi 500 dalla Fabrica di San Pietro 161

In persona del R. P. D. vettore Capello per trattare accordo

con gli heredi di D. Gregorio Doria 162

In persona del P. D. Nicolò Spinola per l’interessi del

P. D. Gregorio Doria 162

In persona del P. D. ferdinando Petrignani et del P. D.

Giovanni Falchetti per prendere il possesso della

casa della q. Portia Marsana litigata con l’hospitale de Pazzi 162

In persona del P. D. Nicola Spinola *ad concordandum*

con gli heredi del P. D. Gregorio Doria in Genova 163

In persona del P. D. Antonio Santino per riscuotere

li 12 scudi per la libreria 163

In persona di Fratel Gio.Battista Guelfi adì 22 gennario 1633 164

In persona del P. D. Carlo Benecalza adì 14 9bre 1633 167

Fu il sudetto ratificato ad’ì 12 Xbre 1633 168

Concluso di fare mandato di procura in persona del

M. R. P. D. Desiderio Cornalba Prep.to Gen.le perr negotio

de Lomellini 170

Fu fatta la detta procura per gli atti del Cesis 175

In persona del P. D. Felice Falchi per affittare li beni di Pesaro 176

In persona del P. D. Emanuel Rodriguez per prendere

scudi 30 dal Sig. Gio.Orlando Cinea 178

In persona del P. Gio.Paolo Nolis adì 30 giugno 181

Ratificato dal notaro adì 14 8bre 1634 182

In persona del R. P. D. Antonio Palini 184

Data facoltà di constituire al P. D. Gio.Paolo Nolis 185

In persona del meesimo per riscuotere il legato della

Sig.ra Lucretia Nicolini adi 4 7bre 1635 187

In persona del P. D. Gio.battista Spinola per riscuotere

il legato del P. D. Gio.Paolo 188

In persona del P. D. Carlo Benecalza per affittare

alcuni beni in Tivoli 188

In persona del Fratello Francesco Tomasi per ...... 189

In persona del P. D. Pier Francesco Taerrazzano 192

In persona del R. P. D. Agostino Socio , 4 7bre 1636 193

In persona del medesimo per il negorio del Sig. Giovanni

Strada e Giulio Falconis a dì 6 9bre 1636 193

In persona del P. D. Nicola Spinola per transmettere

in Roma scudi quattrocento 194

In persona del P. D. Agostino Socio 197

In persona del Sig. Giuliano Savatorio e del P. D. Giovanni

Falchetti per la causa della parrocchia di San Stefano di Tivoli 197

In persona del P. D. Carlo benecalza 198

In persona del P. D. Agostino Socio ad effetto di potere

alienare un luogo di Mote Zagarola per pagare lo spetiale 200

In persona del Sig. Raffaele Spoioli di Urbino 200

In persona del Fratel Andrea Fantozzi 201

In persona del Sig. Nicola Montano in Pesaro 205

In persona del P. D. Gio.Paolo Nolis et P. D. Carlo Benecalza

per un negotio di Tivoli, 7 aptile 1638 205

Confermato proc.re il P. D. Carlo Benecalza 210

In persona del Sig. Giacomo Corradi per un negotio in Ferrara 211

In persona del P. Pier Francesco Terrazzano 211

In persona del P. D. Carlo bencalza per dare in enfiteusi

una casa in Tivoli

In persona del medesimo per poter retrovendere

un censo che restituiscono i PP. ministri dell’infrascritto 212

In persona del Sig. Giuliano Nestori in Pesaro 213

In persona del P. Pier Francesco Terrazzano 213

In persona del Sig. Clemente Trevisano per li negotii di

Barberano 213

In persona del R. P. D. Agostino Socio per prendere a censo

scudi tremila e quattrocento per estingerne altrettanti 219

In persona del P. D. Giacomo Grampis per poter

retrovendere alcuni piedi d’oliva in Tivoli 219

In persona del P. D. Gio.Battista Spinolaq. Ceassaris per

riscotere scudi trecento del legato D. Felice Maria Invera 221

In persona del Sig. Ottavio Arca per iscuotere in Narni

quello che spetta all’heredità di Fratel Girlamo Caronesto 221

In persona del P. Pier Francesco Terrazzano per pigliare

a censo scudi quattrocento per estinguere un altro censo 222

**MORTI**

Fr. Sebastiano Sicolo napolitano 162

Il P. D. Giacomo Riarco a dì 14 agosto 1633 167

Il P. D. Giovanni Burlo 214

Il P. D. Gio.Paolo Nolis 217

**MAESTRI DE NOVITII ELETTI**

D. Giovanni Calta 17 marzo 1611 11

D. Gerolamo Petrignano ulimo 8bre 1623 86

D. Carlo Beicalza dal Def.rio 1633

R. P. D. Agostino Ubaldino dal Capitlo conventuale 1635 186

D. Geronimo Rossi romano dal Def.rio 1637

Il P. D. Alessandro Crescentio 5 9bre 1638 211

D. Gioseppe Maria Ciria 218

**NOVITII CHIERICI ET SACERDOTI**

Tomaso Marchesi da Forli q. Giacomo 1611 7

Marc’Antonio Ferro da Brescia 17 gennaro 1611 8

Baldassare Boncompagno 2 7bre 1611 14

Adriano Lettera da Lecce et

Andrea Massoni napolitano 2 agosto 1612 20

Gio.Battista Peregrino 2 maggio 1614 33

Francesco Maria Manauro et

Pietro Margani romani p.o 9bre 1615 46

Il P. D. Pietro Pallanza Ongaro 27 aprile 1616 53

Francesco Franchetti 24 Xbre 1615 47

Vedi l’attioni sue noatate a carte 115 e seguenti

Maffeo Priuli venetiano 29 maggio 1616 54

Gio.Pietro Grampis romano et

Gentile Ubaldino 6 7bre 1616 57

Gio.Pietro Benecalze 3 gennaio 1617 61

. Vincenzo Giusti da Tivoi 8 marzo 1617 62

Giacomo Grampis romano 25 maggio 1617 63

Lamberto Monticoli da Riini 30 9bre 1617 64

D. Paolo Martucci p.o Xbre 17617 64

Pier Francesco Terrazzano 28 giugno 1618 66

D. Mario Gualtieri et

D. Virginio Vivaldi et

Clemente Gualtieri 27 7bre 1618 67

Ferdinando Petrignano d’Amelia 4 8bre 1618 68

Il P. D. Antonio Santini lucchese 28 Xbre 1618 68

D. Agostino Pastini Xbre 1618 68

Roberto Leopardi 8 luglio 1620 75

D. sallustio Marcelli 25 febraro 1621 77

D. Vincenzo Presserà 21 luglio 1621 78

Valerio Ponti 30 Xbre 1621 79

D. Benedetto Carabello 27 7bre 1621 79

D. Christofaro Margaviso 24 fevraro 1622 80

Daniele Doria poi Gregorio 2 ggno 1623 86

Smone Mazzioli 8 7bre 1623 86

Alessandro Crescentio 27 9bre 1623 88

Gi.Battista Cupis da Veracchio 12 aprile 1624 91

Monaldino Monaldini da Ravenna

così chiamato Lucio Tomaso 25 maggio 1624 92

Gironimo De Ponti romano per non havere compiti

li quindici anni fu accettato per hospite ultimo maggio 1624 95

Francesco Carachivio accettato per hospite sinchè

studiando si renda idoneo per chierico ultimo maggio 1624 95

Paolo Sagariga da Giovinazzo 4 8bre 1624 98

Gio. Gioseffo Nufrio figlio di Marco Antonio, Caserta 18 9bre 1624 102

Agostino Piscallo da melfi 26 Xbre 1624 104

Gironimo Matrovino per hospite chierico 4 luglio 1625 114

Giacintto Maria Masina napolitano 18 luglio 1625 133

Antonio Zabaen napoitano 20 agosto 1625 135

Lodovico Orsino d’Amelia 11 novembre 1625 137

Daniele Battilana da Maiolo di Montefeltro 21 9bre 1625 138

Giovanni Burlo ... febraro 1626 140 Geronimo R.... 144

Hercole .... bergamasco 1 47

...... De Grassis ... 4 luglio 1628 148

... parmigiano 150

Alberto ..... 151

.... 155

Vincenzo Vito 155

Carlo Capanna napolitano 159

Paolo Canauli di Città di Castello d’anni 16 ... 163

Giovanni Milesio amerino d’anni 17 ad’ 23 genaro 1632 164

Pietro Antonio Lauretano 22 gennaro 1633 164

Alarico Arcione 22 gennaro 1633 164

Carlo Canauli fratello del retroscritto Paolo da Città di

Castello d’anni 18 hebbe il novitiato 166

Il P. Francesco Stefanio de PP. de Luca

Sig. Carlo Butio da Velletri 182

Sig. Lodovico Foscone da Norcia 182

Giulio Cesare Minotto et

Sebastiano Piccolo 184

Carlo Arnolfi. Li quattro di ... hebbero l’esclusiva 188

Il P. D. Alessandro Brancaccio 27 maggio 1635

D. Giovanni Vosa della terra di S. Andrea del principato

di Ultra 3 Xbre 1635 189

Alessandro Torello non accettato 27 genaro 1637 196

Proposto di nuovo è accettato 1 marzo 1637 196

Felice Maria Inurca 198

Gio.Battista Caronesso che pose nome Girolamo 203

Bartolomeo Benzoni 10 9bre 1639 218

Nicola Fernandez da Trani 15 marzo 1640 220

Ignatio Antonio Alieri napoli. 11 aprile 164... 221

Carlo Betone 162

Bernardino Valente 162

Francesco D’Onofrio 162

Carlo Morsale 162

Giovanni Millesio 162

Paolo Canauli 162

**NOVITII LAICI CONVERSI**

Gabriel Foree 11 giugno 1610 6

Sllano De Pellegrini 12 luglio 1611 13

Fabritio da Benevento 14 giugno 1613 24

Mattheo De Massimi 11 Xbre 1613 31

Francesco da Napoli 19 febraro 1614 31

Paoo Saraceni da Tivoli laico d’honore che stando laico

portasse l’habito da chierio 5 maggio 1615 39

Francesco De Natale 21 9bre 1616 60

Nicolò Barii 27 Xbre 1616 61

Gabrielle di Tolosa 13 gennaro 1617 61

Alessandro Bellingeri 10 agosto 1617 63

Francecso Tomasi 28 giugno 1618 66

Silvano Ferrari 27 7bre 1618 67

Francesco Barcella da Perugia 4 9bre 1618 68

Giacomo Carbone 4 febraro 1621 77

Giovanni da Caserta 15 7bre 1622 84

Nicola Paradiso 8 9bre 1623 88

Cola Antonio Migliore 29 marzo 1624 91

Benedetto Ghini da Rovigo accettato 6 aprile

1625, a 13 datoli il novitiato 110

Antonio Nardi da Modena, a dì detto 110

Santino Gelfi bresciano 20 maggio 1627 145

Carlo Portalupi milanese 12 giugno 1626 et a9 genario 1628 141 e 147

Gian Battista Gelfi *alias* Santino alli 24 giugno 1628 148

Pietro Biancari brisciano alli 4 Xbre 1628 149

Andrea Fantozzi d’Aspira in Sabina a 26 8bre 1629 153 et 157° Vecchioni napolitano alli 7 9bre 1631 159

Giovanni Martino 161

Francesco gatti d’Andrusaviso in Abruzzo adì 20 Xbre 1632 164

Arcangelo Massucci dalla terra di S. Maria del Ponte diocesi

Aquilana 21 aprile 1633 in Tivoli si propose 9 marzo 1634 166

Agostino Franchi enese 17 luglio 1633 167

Ncola Passaro napolitano in Xbre 1637 168

Lodovico Foscone eCesare Minotti

che prima erano accettati per chierici 189

Scipione Collemaggio napoitano, 196

Antonio Zampa da Macerata 196

Christoforo Donnarumma napolitano, 7 aprile 1637 196

Giulio Cesare Minotti licentiato 194

Francesco Corrado

Carlo Gaudioso

Francesco Lancella

Francesco Garofalo 1 7bre 1637 199

Pietro Saporini bolognese 211

Gioseppe Strongoli 8 luglio 1639 214

Luca Parino 12 7bre 1639 216

Antonio Peschi 12 7bre 1639 216

Fulvio Dalla Monica 171

Antonio Chiesa depone l’habito 156

**NOVITII CHIERICI ET SACERDOTI ALLA PROFESSIONE**

Adriano Lettera et

Andrea Martone, 3 7bre 1613, a carte 27

Luigi Marello 11 di 9bre 1613 30

GIO.bttista Pregippo, 12 giugno 1615 42

Francesco Maria Navarro, p.o 9bre 59 59

D. Giovanni Scrocco Da Lanciano, 18 9bre 1616 59

Piero Margano, 7 aprile 1617 63

Gioseffe Grampis

Agostino Unaldino

Carlo Benecalze, 3 gennnario 1618 65

D. Vincenzo Giusti, 4 aprile 1618 66

Stefano Paleari, 4 novembre 1618 68

Giacomo Grampis, 17 giugno 1619 68

Lamberto Monticoli, 26 giugno 1619 70

D. Mario Gualtieri

Ferdinando Petrignani

Clemente Gualtiieri

Pier Francesco Terrazzano, 7 8bre 1619 71

D. Antonio Santini, 30 Xbre 1619 73

Gio.Battista Capello di Pavia fece professione adì 18 di luglio 1621 78

D. Vincenzo Prestera, 12 agosto 1622 84

Danielle Doria, che pigliò il nome di Gregorio, 13 agosto 1624 96

Simone Mazzioli, 12 7bre 1624 97

Alessandro Crescentio, 6 Xbre 1624 103

Francesco Maria Spinola, 6 aprile 1625 109

Lucio Tomaso Menaldino, 14 giugno 1625 fece professione 112

in Milano alli 6 di luglio come si aveva notato a carte 133

Gio. Battista Cupis, 15 luglio 1625 133

Lodovico Ordino amerino, 22novembre 1626 144

Giovanni Burlo fece professione in Genova 140e 145

Lucio de Prassi hora si chiama Geronimo 144

Daniele Battilana passato alla professione alli 20 maggio 145

Gerolamo De Bossi fece professione 24 giugno 148

Gian battista Grassi, alli 4 luglio 148

D. Lorenzo Longo, 12 febraro 1631 157

Giuseppe Maria Lomellino 155

Carlo Bellone da Napoli

Francesco D’Onofrio da Napoli

Carlo Morsale da Melfi

Bernardino Valente da Napoli

Giovanni Millesio da Amelia, 1633 164

Carlo Canardi della Città di Castello, 1633 166

Carlo Belli da quindeci Noleno 169

Il P. Alessandro Brancaccio che prima era sacerdote

professo de PP. Minoriti adì p.o agosto 1635 fè li suoi ...

Giovanni Millesio, 26 gennaro 1634 170

Carlo Canauli 177

Il P. D. Alessandro Brancaccio 187

D. Felice Maria Inurca 207

**NOVITII LAICI CONVERSI ALLA PROFESSIONE**

Nicolò Barili, 4 aprile 115, a carte 66

Francesco Tomasi, 12 agosto 1619 70

Silano da Ferrara 8 aprile 1620 74

Benedetto Ghini da Rovigo 1625 144

Gian Battista Gelfi brissano 1628 alli 4 luglio 145

Carlo Portalupi 147

Carlo Capanna napolitano 1632 159

Andrea Fantozzi 11 Xbre 1630 157

Ietro Biancari 12 februaro 1631 157

Flaminio Torre

Gatti Giuseppe adì 31 xxbre 1633 169

Archamgelo Massucci

Agostino Franchi adì 28 agosto 1634 182

Antonio Zampa 2 luglio 1638 208

**ORDINI DEL CAPITOLO, DEL DEFINITORIO, DEI GENERALI ET DEI PREPOSTI**

Ordinei del Capitolo Gen.le 1610 in Somasca et del P. Gen.le 5

Ordine del Capitolo Gen.le 1611 12

Ordni del Capitolo Gen.le 1612 16

Ordini del P. Gne.le giugno 1613 23

Ordini del Df.rio maggio 1614 et l P. prep.to insieme 32

Ordini del Def.rio maggio 1615 40

Ordini del Capitolo gen.le maggio 1616 55

Ordini del P. Gen.le 7bre 1616 58

Ordini del P. Gen.le luglio 1617 64

Const.ni stampate publicato dal P. Turtura Gen.le gigno 1619 70

Ordini in stampta del Def.rio giugno 1623 85

Ordini del P. Gen.le maggio 1624 93

Ordini del P. Prep.to 27 maggio 1624 94

DelM. R. P. Gen.le 7bre 1624 97

Del medesimo Xbre 1624 105

Prdin del M. R. P. D. Paolo Carrara Prep.to Gen.le 206

**ORDINI SACRI**

Vedi alla lettera S sudditi mandati alli Ordini

**PREPOSTI DI QUESTO COLLEGIO**

. D. Agostino Tortora giugno 1610 3

P. d. Andrea Contardo Xbre 1610 7

P. D. Beniforte Gatti maggio 1611 12

P. D. Michel Angelo De Stefani giugno 1613 23

P. D. Gio.Maria Puta /bre 1613 28

P. D. Agostino Valerio maggio 1614 32

P. D. Gio.Antonio Paiso maggio 1616 54

Alessandro Boccoli Vicario Gen.le et Perp.to giugno 1620 74

P. D. Francesco Pocopanni giugno 1622 83

P. D. Tomaso Mallosi maggio 1625 131

P. D. Vittore Capello ... 1626 143

P. D. Agostno Sotio, 25 8bre 1628 149

P. D. Gio.Antonio Pallini, 25 aprile 1632, Proc.re Gen.le,

Socio, Vicario Gen.le della nostra Cong.ne, maggio 1633 206

R. P. D. Ferdinando Petrignano maggio 1638

R. P. D Alessandro Crescentio Prep.to 1639

**PARROCCHIA DI SAN STEFANO DI TIVOLI**

Trattato di mutarla in quella di S. Vicenzo 149

Trattato mdesimo 153

Trattato circa detta parrocchia di S. Stefano 171

**PROCURE**

Vedi alla lettera M mandati di procura

**QUIETANZE FATTE**

Quietanza fatta al Sig. Gioseffo Capello et a Mr.

Marco Attilio Carnola Toberi et Amministratori dei

beni dei Grampis, 11 gennario 1622, Cesis not. 79

Quietanza fatta alli Signori Specchi heredi della Sig.ra

Portia De Archangelis per li 2.000 scudi lascati dalla medesima 160

Quietanza fatta al Sig. ... Spinola Paoo del P D. Francesco

Maria Spinola per una pianeta 184

**SOCII ELETTI PER IL CAPITOLO**

Il P. Giacomo Brusco 26 marzo 1616 52

Il med. Padre 21 marzo 1619 69

Il P. D. Giacomo Canepa 7 marzo 1622 81

Il P. D. Brusco 25 ottobre 1624 98

Il P. D. Francesco Tontoli 22 8bre 1627 145

Il P. D. Francesco Prioli 23 ottobre 1629 154

Il P. D. Pietro Marganp 24 ottobre 1634 183

Il P. D. Luiigi Terzago 24 8bre 1637 199

**SUDDITI MANDATI AGLI ORDINI**

D. Mutio al sacerdotio 20 7bre 1611 14

D. Francesco Lugo al diaconato 12 marzo 1612 15

D. Costantino De Rossi al sacerdotio 28 9bre 1614 35

Fr. Vincenzo Tasca al suddiaconato 3.marzo 1615 35

Fr. Gio.Battista Peregrino alli minori 19,9bre 1615 46

D. Giovanni .... Crivelli a 2 ultimi minori 21 9bre 47

Fr. Gio.Battista Peregrino al sacerdotio 15 Xbre 1615 47

D. Gio.Battista detto al diaconato 12 febraro 1626 48

Il med.detto al sacerdotio 12 marzo 1616 48

D. Gio.Francesco Cambiano al sacerdotio 8 marzo 1617 62

Fr. Gironimo Puevucci al suddiaconato a dì detto 62

D. Gironimo sudetto al diaconato 19 8bre 1617 65

D. Paolo Carrara al diaconato 10 Xbre 1618 68

Fr. Gio.Antonio Mezabarba al suddiaconato dì detto 68

Fr. Francesco Priuli alli 4 minori 16 aprile 1619 69

Fr. Pietro Margano alli 4 minori 16 aprile 1619 69

Fr. Giusepe Grampis alli 4 minori 16 aprile 1619 69

Fr. Giacomo Grampis alli 4 minori 16 aprile 1619 69

D. Gio.Antonio Mezabarba al diaconato 19 7bre 1619 71

Fr. Ferdinando Petrignano alli 4 minori 18 9bre 1619 72

Il detto al suddiaconato 19 detto 72

D. Ferdinando sudetto al diaconato 14 marzo 1620 73

Il med. al sacerdotio 27 marzo 1620 73

Fr. Pietro Terrazzano alli 2 ultii minori 11 agosto 1620 76

Fr. Pietro Margani al suddiaconato 14 febraro 1622 80

Fr. Giacomo Grampis al suddiaconato 14 febraro 1622 80

Fr. Pitro terrazzano al suddiaconato 14 febraro 1622 80

Fr. Stefano Palacci al suddiaconato 21 maggio 1624 92

Fr. Gio.Bartolomeo Dura alli 2 ultimi minori 6 Xbre 1624 103

D. Giuseppe Grampis al sacerdotio 17 7bre 1625 137

D. Luigi Terzago al diaconato maggio 1627 148

D. Marco Antonio ... al diaconato maggio 1627 148

D. Francesco Maria Malfanti al diaconato maggio 1627 148

D. Francesco Maria Spinola al diaconato maggio 1627 148

D. Gio.battista Scoto (? ) 148

D. ......... 149 (?)

D. Francesco Malfanti al sacerdotio 20 Xbre 1628 149 (?)

D. Pietro Paolo Piovene 20 Xbre 1628 al diaconato 149 (?)

Fr. Stefano Doria al suddiaconato 149 (?)

D. Francesco Maria Malfanti al presbiterato 150

D. Pietro Paolo Piovene al diaconato 150

Fr. Carlo Pallacivino alla prima tonsura, ordini minori 150

D. Gierlamo Galliano al suddiaconato 20 xbre 1628 150

D. Gregorio Doria al suddiaconato 20 Xbre 1628 150

Fr. Carlo Pallavicino alla prima tonsura et minori 150

D. Luigi Terzago al sacerdotio alli 7 marzo 1629 150

D. Stefano Doria al sacerdootio alli 7 agosto 1629 152

D. Govanantonio Pirovano al diaconato adì 20 febraro 1630 154

D. Gieronimo Galiano al diaconato adì 20 febraro 1630 154

D. Gregorio Doria al diaconato adì 20 febraro 1630 154

D. Sinmone Mazzuoli al diaconato adì 20 febraro 1630 154

D. Agostino Linguelia al soddiaconato, adì 20 febraro 1630 154

D. Simone al secerdotio 12 marzo 1630 154

D. D. Giov.Agostino Lingueliaal diaconato xbre 1630 157

Fr. Gioseppe Maria Lomellino alla prima tonsura et

alli 4 minori Xbre 1630 157

D. Gio.Antonio al sacerdotio 157

D. Agostino .... 157

D. Carlo Pallavicino al diaconato alli 3 aprile 1631 157

P. D. Francesco Maria Spinola al sacerdotio 20 xbre 1631 159

Fr. Giovanni Burlo al suddiaconato 161

Il P. D. Stefano Brambilla al sacerdotio ad’ 14 settembre 1632 163

P. D. Carlo pallavicino al sacerdotio 14 settembre 1632 163

Il P. D. Lodovico Orsino al sacerdotio 9 marzo 1633 165

D. Giovanni Burlo al diaconato 9 marzo 1637 165

D. Urbano Cochio al diaconato 16 xbre 1633 169

Gabriel Carrara alla tonsura et ordini minori 16 Xbre 1633 169

D. Luigi Dalle Menne suddiacono adì 7 giugno 1634 179

D. Urbano Coquio al acerdotio ad’ 7 giugno 1634 179

D. Giovanni Burlo al sacerdotio 182

Fr. Gio.Angelo Vignati

Et Fr. Genesio Malfanti al suddiaconato adì 20 marzo 184

Fr. Viscardi al soddiaconato adì 29 maggio 1635 186

D. Antonio Gerbaldo al sacerdotio adì detto maggio 1635 186

D. Agostino De Domis al suddiaconato adì 1635

D. Henrico Passi al suddiaconato adì 14 marzo 1637

D. Luigi Delle Menne al diaconato 191

D. Angelo Vignati al diaconato 191

D. Vincenzo Viti al diaconato 191

D. Vincenzo Vito al sacerdotio 17 7bre 1637 199

D. Carlo Serafino ???? al sacerdotio 17 7bre 1637 199

D. Gio.Agostino De Domis al diaconato 17 7bre 1637 199

D. Antonio Lauretano al suddiaconato 16 Xbre 1637 201

D. Antonio Lauretano 21 febraro 1636 203

E D. Henrico Passi al diaconato 21 febraro 1636 203

D. Pietro Antonio Lauretano al sacerdotio 11 agosto 1638 210

D. paolo Agostino Spinola al diaconato 14 Xbre 1638

D. Girolamo Di Negro al suddiaconato 14 Xbre 1638

Fr. Camillo Domenico Burlo alli quattro minori 212

Fr. Pier Maria Inurca alli quattro minori 213

D. henrico Passi al sacerdotio 6 gennaro 1639 212

D. Paolo Agostino Spinola al sacerdotio 15 marzo 1639 213

D. Camilllo Domenico Burlo al suddiaconato 213

D. Camillo Domenico Burlo al diaconato 216

Fr. Pietro Antonio Buonfiglio al suddiaconato 216

Fr. Antonio Botti al suddiaconato 216

Fr. Felice Maria Inurca al suddiaconato 216

D. Girolamo Di Negro 219

**TIVOLI PARROCCHIA DI S. STEFANO VICARII DI S.TA MARIA DEGLI**  **ANGELI, VIGNA**

PARROCCHIA DI S. STEFANO

Si può vedere a carte 78, 83, 84, 86, 87, 172

Parrocchia di San Stefano ceduta al Seminario di Tivoli con la ricompensa di scudi 200.190 mNDto si rocura per il negotio di detta parrocchia in persona del P. D. Giovanni Falchetti, a carte 197

VICARII DI S.TA MARIA DEGLI ANGELI

D. Cistoforo Moroni agosto 1618 67

D. Andrea Massucci Xbre 1619 72

D. Giacomo Canepa 7bre 1621 78

D. Pietro Antonio Sala 9bre 1623 86

D. Andrea Massoni maggio 1624 95

D. Francesco Castiglioni 9bre 1624 101

Che si venda il luogo di S. Maria degli Angeli 28 di 9bre 1625 138

D. Francesco Castiglioni 1626 141

D. Celio Mafezolo giugno 1627 143

D. Carlo Benecalzi Xbre 1628 146

D. Christoforo Apollinare giugno 1633 168

D. Carlo Beneincalza adì 30 giugno 1634 181

D. Alessandro Crescentio 190

Item Vicario di Tivoli eletto il

P. D. Carlo Benecalza 17 giugno 1636 192

D. Pietro Francesco Terrazzano 195

D. Gio.Paolo Nolli 197

Il P. D. Giacomo Grampis 10 9bre 218

**TIVOLI**

Vigna contigua alla casa locata a Ms. Paolo Strafondi per sei

anni per scudi 40 l’anno , cominciò l’affitto al p.o 9bre 1621 80

Affittata al detto Ms. Paolo per ... anni per scudi 45 l’anno, li

primi 45 anni, et per scudi 50 l’anno l’altri tre anni con licenza

del M. R. P. nostro Gen.le cominciò l’affitto al p.o di 9bre 1624 89

Trattato di mutar la parrocchia di San Stefano in quella di S. Vicenzo 149

Trattato medesimo 153

Trattato circa detta parrocchia di S. Stefano 184

Vedi nell’altra colonna Parrocchia di San Stefano

Trattato do dare un olivetto in enfiteusi 184

Compra di un olivetto 191

Conchiuso di dare in enfiteusi una casa in Tivoli posta

nella piazza dell’Annunciata, con prendere di copro (?)

più un olivetto, 18 marzo 1628 204

Determinato assegnare una casa a Domenico Bellinzona

per quello affermava dovere havere .... 204

Mandato di procura in persona del P. D. Gio.Paolo

Nolis e P. D. Carlo Benecalzi per ..... 205

In persona del P. D. Carlo Benincalzi fatto mandato di procura

per dare in enfiteusi una casa in Tivoli 212

Che s’affitti a Ms. Paolo Strafondi èparte della cantins,

che si faccia l’entrata dalla vigna per scudi cinque l’anno 202

Mandato di procura in persona del P. D. Giacomo Grampis

per potere retrovendere alcuni piedi d’oliva a Domenico

Dotricelli in Tivoli 219

**VICEPREPOSITI ET VICARII DI QUESTO COLLEGIO**

D. Giovanni Calta 17 marzo 1611 11

D. Lodovio Stranio 13 aprile 1612 16

D. Giovanni Falchetti 23 9bre 1612 20

IL detto 21 marzo 1613 22

Il detto bre 1613 28

Il detto 1615 47

Il detto 9mbre 1618 68

Il sudetto Giovanni Vicario Xbre 1621 79

Il sudetto Govanni Viceprep.to giugno 1623 85

I sudetto maggio 1624 93

Il P. D. Francesco Pocopanni maggio 1625 112

Il P. D. Giovani Falchetti 1628 144

Il . D. Giovanni Falchetti 149

Il P. D. Antonio Santino dal Capitolo o Def.rio per essere de Capitolo havendo renontiato il P. Tontolo come primo de jure ... anno 1629

Il P. D. Gio.paolo Nolli alli 10 giugno 1630 155

D. Giovanni Falchetti alli 6 giugno 1633 166

Il detto alli 30 giugno 1634 181

Il detto alli 29 maggio 1635 186

Il detto alli 17 giugno 1636 192

Il detto alli 23 giugno 1637 206

Il P. D. Alessandro Crescentio 5 9bre 1639 211

**VIGNA DI S. BIAGIO**

Vigna contigua comprata per scudi 490 21

Vigna comprata dalle SS.re Virginia e Lucilla De Rosis

et prezzo pagato luglio 1613 25

Sito delli Fratelli Palotta in enfiteusi marzo 1621 istrumento

a dì 5 d’aprile d.o Miceno not. capitolino 77

Vigna di Gismino Pagani per scudi 525 90

Fu liberata dal canone con i Cupis pagatore 260 alli

5 giugno 1625 141

La liberatione del canone che era sopra la vigna vecchia, et vignola con gli Sig.ri Cuspis fatta l’anno 1622, alli 23 Xbre come appare al libro maggiore delle spese per scudi 436.

Trattato di vendere la vigna 12 7bre 1639 216

**MINUTA DELL’AGGREGATIONE**

D. N. N. Praepositus Generalis Clericorum Regularium Congregationis de Somascha et Doctrinae Christianae in Gallia Perill.ri D. N. N. salutem in eo qu est vera salus.

Divinae bonitatis excellentiam, quae suipsius divitias in quodcumque creaturarum genus copiosa largitione transfundit, imitari pro nostra tenuitate cupientes, spiritualium totius nostra Congregationis fontes bonorum, hoc est nostrae paupertatis thesauros cuicumque de ea bnemerenti patere voluus. Cum nobis itaque Patrumnostrorum et praesertim R. P. D. N. N. gravi testimonio certisime constet per Ill.renominationem tuam ex eorum esse numero, qui multa nos pietate, charitateque prosequatur; volentes pietatem pietate, charitatemque mtua chritate compensare, tenore praesentium, et ea, qua fungimur, auctoritate per ill.rem dominationem tuam non modo super stitem, verum etiam vita functam Congregationi nostrae in Domino unimus, interrimus et aggregamus; omniumque corporalium afflictionum, ieiuniorum, peregrinationum, vigiliarum, bonorum operum pariter, ac meritorum, orationum denique, ac asacrificiorum, quae in eadem Congregatione Deo Optimo Maximo pro tempore offerri soat, partecipem perpetuo reddimus, et consortem.

IN quorum fidem. Datum .... ex Collegio S. ... die 162...

D. N. N. Praepositus Generalis

Locus + sigilli

La minuta dell’Aggregatione in volgare è nella seguente facciata

D. N. N. Secretarius

D. N. N. Prep.to Gen.le de C. R. della Congr.ne di Somasca et della Dottrina Christiana in Francia all Ms Ill.re Sig.ra N. N. salute nel Signore.

Essendo noi certificati per relatione del Padre Don N. N. della particolare divotione, che V. S. Ms. Ill.ma tiene alla nostra Religione; et essendo anco fatti consapevoli del desiderio, che ha d’essera aannoverata tra l’altro fig.e et sorelle spirituali della Religione nostra, Noi nel nome di Giesù Christo per l’autorità concessa dalla Santa Sede Apostolica all’officio, che essercitiamo, in virtù della resente la riceviamo, et aggreghiamo al numero delle nostre dilette figlie et sorelle, facendola parteicpe così in vita come dopo la morte di tutti li digiuni, vigilie, discipline e peregrinationi, predicationi, orationi, messe, morficationi, meriti d’ubbidienza, indulgenze; et in somma generalmente di tutte l’opere buone, che si fanno et si faranno in tutti li tempi, et in tutti li luoghi dai Padri, Fratelli della nostra Religione, et dalli Aggregati in essa. Pregando la divina bontà, che confermi in Cielo quanto da noi se le concede in terra.

Et in fede. Dato in .... dal nostro Collegio di S. ....

Il dì .... di .... 162....

D. N. N. Prep.to Gen.le

Luogo + del sigillo

D. N.N. Secretario

Minuta delle patenti per mandar in missione

D. N. N. Proc. Gen.li Congr.nis de Somascha R. P. N. N. sacerdoti professo eiusdem Congr.nis salutem in Domino.

De mandato admodum R.di Patris nostri Praepositi Gen.lis mittimus te ad Civitatem N. una cum N N. Congr.nis eiusdem Clerico, ut ibidem quaedam negocia gravissima pertractes. Concedimus igitur tibi facultatem Missas celebrandi in quibuscumque Ecclesiis servatis servandis, et confesarium approbatum eligendi cui confitearis fidem facientes nos nulla censura, vel impedimento irretitos esse, quia immo omnibus Praelatis, et EcclesiarumSuperioribus: tamquam operarios in vinea Domini ,axime commendamus.

Datum Romae ex Collegio nostro S. Balasii Montis Citorii, die .... 162....

Locus + sigilli

D. N. N. Procurator Gen.lis

D. N. N. Secret.s

Minuta della patente per il P. Vicario di S.ta Maria degli Angeli in Tivoli

G. N. N. Praepositus Colegii S. Blasii Montis Citorii de Urbe Clericorum Regularium Congr.nis Somaschae R. D. N.N. sacerdoti nostrae Congr.nis professo salutem in Domino.

Cum in nostro Collegiali Capitulo more solito die ... congregato et legitime ad praescriptum Concilii Tridentini per vota secreta electus fueris in Vicarium domus S.tae Mariae Angelorum civitatis Tiburtnae quae est membrum praedicti Collegii S. Blasii, ideo de tua integritate, sufficientia, ac doctrina confisi te ut supra electum litteris nostris declaramus ac ornuntiamus cum solitis honoribus et oneribus; praecipientes omnibus nostris subiectis ibidem commorantibus ut tibi in omnibus obediant, atque obtemperent et concedentes facultatem ut Christi fidelibus confessiones audire , verbum Dei annuntiare ubique possis servatis sevandis. In quorum fidem has nostra fieri et sigillo praefati Collegii muniri iussimus.

Datum Romae ex Collegio S. Blasii Montis Citorii, die ...

Locus + sigilli

D. N. N. Praepositus

D. N.N. Actuarius

Minuta quando s’hanno da presentare sacerdoti agli Ordininarii pro approbatione ad exercitium curae animarum.

D. N. N. Praep.tus Ge.lis C. R. Cong.nis Somaschae R. D. N. N. sacerdoti professo nostrae Cong.nis salutem in eo qui est vera salus.

Ut eclesia parochialis S. N. civitatis N. nostrae Congregationi auctoritate Apostolica unita de idoneo inistro peovideatur, cui curam Animarum illi incuberetam exerceat, de tua pietate, zelo, ac doctrina confisi faucltate ad id nobis facta ab admodum R.do Patre D. N. N. nostro Praeposito Gen.li ut te praesentes R.do Episcopo N. pro reportanda necessaria approbatione ad praeditae curae Animarum exercitium his nostri litteris concedimus et indulgamus.

In quorum fidem

Datum Romae in Collegio nostro S.Ti Blasii Montis Citorii, die ...

Locu + sigilli

D. N. N. Preapositus Gen.lis

D. N. N. Prosecret.

MINUTA per mandare sacerdoti all’esame pro apporbatione ad confessiones audiendas

D. N. N. Praepositus Collegii S. Balsii Montis Citorri de Urbe Cler. Reg. Congr.nis de Soascha R. D. N. N. sacerdoti eiusdem Cong.nis professo in eodem Collegio degenti salutem in Domino.

Ut fidelium Animas pretioso Domini noostri Jesu Christoi sanguine redempats Sacramentorum administrationem adiuvare valeas, de tua morum integritate , prudentia, zelo atque scientia plurimum confisi ad E.mun Urbis Vicarium, seu eius Vicegerentem tenore praesentium dirigimus; ut srevatis sernandis facultatem sacramenti Poenitentiae administrandi in in hac alma Urbe, et eius districtum reportare possis; fidem facientes te nullo canonico impedimento obstrictum esse. In quorum fidem.

Datum ex Collegio nostro S. Blasii Montis Citorii

Locus + sigilli

FEDE PER L’ESSERCITII SPIRITUALI,

*( Non si ritrascrivono le pagine seguenti, num. sei* : *si tratta di copie* )